



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 28 SETTEMBRE 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.08.2007, n. 832:

D.Lgs. n. 187 del 26/05/2000 Art. 12 – Valutazione dell'esposizione a scopo medico alla popolazione abruzzese – Costituzione gruppo tecnico. Pag. 7

DELIBERAZIONE 19.09.2007, n. 920:

Dlgs. 05.04.2002 n°77- DM 3 agosto 2006 “Prontuario contenete le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”- Ulteriori disposizioni di competenza regionale –Criteri aggiuntivi..... Pag. 8

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DL/377:

Correzione errori materiali Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di “Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi aquilani” – Macroprogetto “Innovazione, Competitività, Governance” -

Progetto multimisura “Governance regionale” interventi IC5E e IC5F di cui alla D.G.R. 3 agosto 2007, n. 793..... Pag. 11

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/65:

Cava di ghiaia in località “Mascioni” del Comune di Castelli (Provincia di Teramo). Ditta: Celli Eugenio & C. sas. Autorizzazione proroga. Pag. 15

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/66:

Cava di ghiaia in località “Piano D'Ischia” del Comune di Civitella Del Tronto (Provincia di Teramo). Ditta: Samica srl. Autorizzazione proroga..... Pag. 15

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/67:

Cava di ghiaia in località “Voltarrosto” del Comune di Roseto Degli Abruzzi (Provincia di Teramo). Ditta: Trasmoter snc. Autorizzazione proroga..... Pag. 16

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DI3/68:

Cava di ghiaia in località “Cantalupo” – Comune di Montedodorisio (CH). Ditta Tecnol s.r.l. con sede in Montenero di Bisaccia (CB). Autorizzazione apertura. Pag. 16

DETERMINAZIONE 06.09.2007, n. DI3/70:

Cava di terra in località “Piana de Cesari” Comune di Morro D'Oro (TE). Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede in Roseto d. A. (TE). Autorizzazione apertura. Pag. 18

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/71:

Deposito di oli minerali sito in Penna S. Andrea (TE). Ditta: Conglomerati Bituminosi Vomano – Penna S. Andrea (TE). Autorizzazione ad esercire..... Pag. 19

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/72:

Deposito di oli minerali sito in Casoli (CH). Ditta: Masciarelli Luigi - Casoli (CH). Autorizzazione ad esercire..... Pag. 20

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/73:

Deposito di oli minerali sito in Spoltore (PE). Ditta: Ennio Laureti srl con sede in Pescara. Proroga esercizio provvisorio. Pag. 20

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 06.09.2007, n. DC7/252:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. – Riserva di 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Penna Sant'Andrea (TE). Pag. 21

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DC7/256:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. – Riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Montesilvano (PE)..... Pag. 21

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA

DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DC6/220Espr:

Costruzione ed esercizio nuova uscente MT 20kV in doppio cavo aereo Km. 0,700 tratta C.P. "Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE)". Determina di occupazione d'urgenza..... Pag. 22

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DN3/115:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 – L.R. 28.04.2000, n. 83. - Comune di Celano – Autorizzazione Regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi situato in via di S. Basilio nel Comune di Celano (AQ). Pag. 23

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DN2/121:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "macinazione e micronizzazione del carbonato di calcio"- per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 – della Ditta Mineraria Abruzzese s.r.l. da ubicarsi in via L. Galvani n. 10 - Comune di Raiano (AQ). Pag. 27

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI,

PROMOZIONE SOCIALE
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI,
EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO

DETERMINAZIONE 07.08.2007, n. DM6/688:

L.R. n. 56/93 – Titolo V° - Piano regionale delle manifestazioni culturali di rilevanza locale – Anno 2007 – Determinazioni e liquidazione 50 %..... Pag. 28

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 29.08.2007, n. DG11/132:

D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 193. Variazione regione sociale Ditta “A & C ADIVAR – COMIFAR S.p.A.” con Sede Legale a Roma in Via Tiburtina, 1331 e magazzino vendita medicinali veterinari sito a Teramo Nucleo Industriale S. Nicolò/S. Atto – che assume la denominazione di “COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A.” con Sede Legale a Novate Milanese (MI) in Via Fratelli di Dio, 2 e magazzino vendita con sede invariata.Pag. 40

DETERMINAZIONE 29.08.2007, n. DG11/133:

Linee guida vincolanti per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 183/2005 e per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi..... Pag. 41

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DE4/85:

Seggiovia biposto “Campetto degli Alpini – Montefreddo”, in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ). Sospensione pubblico esercizio..... Pag. 81

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTA' DI TERAMO (TE)

Avviso Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione relativo alla “Strada di collegamento Piano D'Accio – Istituto Zooprofilattico con sottopasso carabile della linea ferroviaria Giulianova – Teramo – I° Stralcio – 2° Lotto”..... Pag. 81

COMUNE DI BARREA (AQ)

- Estratto di decreto di esproprio n. Rep. 584 del 04.09.2007 (art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001) per pubblica utilità concernente: “Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea”. Ditta Di Iulio Florinda. Pag. 83

- Estratto di decreto di esproprio n. Rep. 585 del 04.09.2007 (art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001) per pubblica utilità concernente: “Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea”. Ditta CIS Comunion Impianti Terni ENEL Produzione SpA..... Pag. 83

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

Estratto Decreto di Esproprio – Contratto di Quartiere II – Ristrutturazione Urbanistica area di studio n. 8 UCIO 14, art. 26 della L.R. 18/1983 e s.m.i. Pag. 83

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso Pubblico datato 19.09.2007 di cui alla Delibera di G.C. n. 1506 del 10 agosto 2007. Pag. 84

COMUNE DI RAPINO (CH)

Deliberazione n. 13 del 20.04.2007: Costruzione impianto di distribuzione carburante – Pronuncia sulla conferenza dei servizi costituente variante al PRE. Pag. 85

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 02.07.2007: Approvazione definitiva Piano di Lottizzazione un variante al P.d.F. denominato "perepezzelle" L.R. n. 18 del 12.04.1983 artt. 19, 20 e 21 nel testo in vigore. Ditta: Società "Vega Uno S.a.S.", Colarossi Giosuè Benedetto, Colarossi Giuseppina, Colarossi Pia Giuseppina..... Pag. 87

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 02.07.2007: Approvazione definitiva Piano di Recupero di Rovere, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 del testo in vigore. Pag. 88

**COMUNE DI SAN BENEDETTO
DEI MARSI (AQ)**

Estratto decreto di esproprio per i lavori di Sistemazione cortile scuola elementare e realizzazione parcheggi..... Pag. 89

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DI AVEZZANO (AQ)**

Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di uno Stabilimento industriale da destinare a: Trattamento e recupero rifiuti non pericolosi da parte della società VAL.DEP. S.r.l. di Avezzano. Prenotazione di area per insediamento nel Nucleo Industriale di Avezzano. D.P.R. 8 Giugno 2001, N. 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, Artt. 11 e 16. Legge 7 agosto 1990, N. 241, Art. 8. Avviso di avvio del procedimento espropriativo.Pag. 89

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE****ATTI**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.08.2007, n. 832:

D.Lgs. n. 187 del 26/05/2000 Art. 12 – Valutazione dell'esposizione a scopo medico alla popolazione abruzzese – Costituzione gruppo tecnico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Lgs. n. 187 del 26/05/2000 con oggetto: "attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 12/03/2004 con oggetto: "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. 26 maggio 2000 n. 187 in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni connesse ad esposizioni mediche" ed in particolare il punto 4 dell'allegato "A" titolato: "Richiesta di informazioni ai fini dell'ottemperanza ad adempimenti di competenza regionale";

Considerato che in esecuzione delle linee guida regionali le strutture sanitarie pubbliche e private hanno presentato alla Direzione Sanità della Regione informazioni per effettuare la prima valutazione della esposizione a scopo medico della popolazione abruzzese;

Tenuto conto che a livello di Coordinamen-

to Interregionale della Prevenzione è stato elaborato da parte del gruppo tecnico la definizione della base dati e delle modalità di calcolo della valutazione a cui fare riferimento nell'attività di valutazione;

Rilevato che è necessario costituire uno specifico gruppo tecnico dedicato alla valutazione dell'esposizione a scopo medico della popolazione abruzzese, al fine di assolvere a quanto previsto dallo stesso D.Lgs. n. 187/2000 art. 12 – comma 2 ed adempiere alla comunicazione prevista nei confronti del Ministero della Salute dal terzo comma dello stesso articolo;

Considerato che presso la Direzione Sanità ha già operato uno specifico gruppo tecnico di lavoro formalizzato con Determinazione n. DG14/16 del 3/06/2003, che ha utilmente concluso la proposta di disegno di legge regionale, assunta a legge regionale n. 17 del 3/03/2005, e relativo Regolamento di attuazione nonché il testo delle linee guida per l'applicazione del D.Lgs. 26/05/2000 n. 187 in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni connesse ad esposizioni mediche summenzionate (D.Gr. n. 129/04);

Ritenuto di attingere da tale gruppo tecnico di lavoro le professionalità titolate ad effettuare la valutazione della esposizione a scopo medico della popolazione e precisamente

Il dott. Gerardo Sanità Di Toppi Dirigente U.O. Fisica Sanitaria della AUSL di Chieti;

Il Dott. Valerio De Francesco Dirigente Medico dell'U.O. di Medicina Nucleare del P.O. di Pescara;

Il Dott. Enzo Di Giandomenico Direttore dell'U.O. di Radiologia P.O. di Ortona AUSL di Chieti ;

Il Dott. Giovanni Orlandi Direttore dell'U.O. di Fisica Sanitaria della AUSL di Teramo e di costituire con gli stessi il gruppo tecnico titolato all'assolvimento di quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. n.

187/2000;

Vista la L.R. 77/99 ss.mm. ed integrazioni;

Dato Atto del parere espresso dal Direttore Regionale della Sanità in merito alla legittimità e regolarità tecnico – amministrativa del presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate ed approvate

1. di costituire il gruppo tecnico per l'esame delle informazioni presentate dalle Strutture Sanitarie pubbliche e private in esecuzione del punto 4 All. A della deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 12/03/2004 e per la relativa valutazione dell'esposizione a scopo medico della popolazione abruzzese per il quinquennio di riferimento (art. 12 D.Lgs. n. 187/2000) nella seguente composizione:

- Dott. Gerardo Sanità Di Toppi Dirigente U.O. Fisica Sanitaria della AUSL di Chieti;
- Dott. Valerio De Francesco Dirigente Medico dell'U.O. di Medicina Nucleare del P.O. di Pescara;
- Dott. Enzo Di Giandomenico Direttore dell'U.O. di Radiologia P.O. di Ortona AUSL di Chieti;
- Dott. Giovanni Orlandi Direttore dell'U.O. di Fisica Sanitaria della AUSL di Teramo;

2. che i componenti designati trattandosi di svolgimento di compiti istituzionali hanno diritto al solo rimborso delle spese di vitto, viaggio, secondo la normativa vigente a carico delle AUSL di appartenenza.

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.09.2007, n. 920:

Dlgs. 05.04.2002 n°77- DM 3 agosto 2006 “Prontuario contenete le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”- Ulteriori disposizioni di competenza regionale –Criteri aggiuntivi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002 n° 77 recante” Disciplina del servizio Civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001 n° 64” ;

Considerato che il medesimo decreto legislativo 77/2002 prevede all'art. 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti tra l'Ufficio Nazionale per il servizio civile e le Regioni/Province autonome;

Visto il Protocollo di Intesa tra Regioni/Province autonome e Ufficio Nazionale per il Servizio civile sancito dalla conferenza Stato Regioni in data 26 gennaio 2006;

- il Decreto del Ministro della Solidarietà sociale del 3 agosto 2006 con cui è stato approvato il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”;

Accertato che con deliberazione del Consiglio Regionale n° 37/6 del 27.06.2006 è stato istituito l'Albo Regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio civile;

- che con deliberazione di G.R. n° 1192 adottata nella seduta del 26.10.2006 è stata disposta la presa d'atto del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

Rilevato che il citato prontuario al punto 1, relativamente al numero dei volontari, prevede la possibilità per le Regioni e le Province autonome di "consentire che il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo sia ridotto a due";

Considerato che il "Prontuario"summenzionato prevede al punto 4.3 la possibilità per le Regioni e Province Autonome di stabilire "ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti";

Ritenuto che in attesa dell'approvazione della legge regionale sul servizio civile sia opportuno definire dei criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile Nazionale che verranno presentati tra il 1° e il 31 ottobre 2007, che tuttavia potranno essere modificati ed aggiornati per le prossime annualità, in conseguenza di una più approfondita valutazione delle caratteristiche e delle risultanze dell'attività di monitoraggio dei progetti sul territorio che la Regione Abruzzo si riserva di attuare;

- di dover, pertanto approvare i criteri aggiuntivi riportati nella tabella che allegata al pre-

sente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale della Direzione "Qualità della vita, beni ed attività culturali, Sicurezza e promozione Sociale, Politiche giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" in ordine alla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett.a) della L.R. 14.09.1999 n° 77, con firma in calce al presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa

- di stabilire, come previsto al paragrafo 1 del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" che gli enti iscritti all'Albo Regionale possano elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purchè non si tratti di progetti realizzati in co-progettazione tra più enti;
- di adottare, nei limiti previsti dal "Prontuario" i criteri di selezione e approvazione dei progetti di servizio civile presentati dagli enti iscritti all'Albo Regionale, ai fini della valutazione dei progetti che saranno presentati dal 1° al 31 ottobre 2007, ulteriori criteri di valutazione per punteggi aggiuntivi di non oltre 20 punti e riportati nella tabella che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue Allegato

Direzione «Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace»

CRITERI AGGIUNTIVI DELLA REGIONE ABRUZZO
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – ANNO 2007

CRITERI	PUNTEGGIO
PARTE GENERALE	
Riduzione a n.2 volontari quale numero minimo da impiegare nei progetti	punti 2
Tetto massimo di richieste di volontari per tutti i progetti presentati dallo stesso ente: - 4^ classe: 20 volontari - 3^ classe: 80 volontari - 2^ classe: 200 volontari - 1^ classe: 240 volontari	punti 5
	punti 4
	punti 3
	punti 2
Eventuale indicazione di priorità di settore di particolare interesse regionale: ▪ PROTEZIONE CIVILE (in riferimento agli incendi verificatisi nel 2007) ▪ ASSISTENZA* 1) anziani 2) disabili (* non cumulativo per le due tipologie)	- 4^ classe: 6 punti - 3^ classe: 4 punti - 2^ classe: 2 punti - 1^ classe: 2 punti
Agli enti accreditati alla 4^ classe che siano ubicati in comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	punti 1
Agli enti iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 37/93 o agli enti che prevedono quale sede di attuazione del servizio civile quelle di associazioni iscritte al medesimo Registro	punti 5
Progetti presentati da Enti di 4^ classe	punti 1

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 470 del 19 SET 2007
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Paloselli



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DL/377:

Correzione errori materiali Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di "Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi aquilani" – Macroprogetto "Innovazione, Competitività, Governance" - Progetto multimisura "Governance regionale" interventi IC5E e IC5F di cui alla D.G.R. 3 agosto 2007, n. 793.

IL DIRETTORE REGIONALE

Viste:

- la deliberazione G.R. 03/08/2007, n. 793, recante "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma" – Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di "Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi aquilani" – Macroprogetto "Innovazione, Competitività, Governance" - Progetto multimisura "Governance regionale" interventi IC5E e IC5F - Approvazione Bando di gara e Capitolato d'oneri;
- la deliberazione G.R. 3/08/2006, n° 890 concernente: "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programma-

zione a supporto della conclusione del Programma" - Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", ed in particolare il punto 2) del deliberato;

Richiamata la propria determinazione DL/346 del 6 agosto 2007 con la quale è stato approvato l'Avviso di Gara per gli interventi di cui alla DGR. 793/2007 ai fini della sua pubblicazione nella G.U.R.I. (allegato "1" alla DL/346);

Considerato che la predetta Deliberazione 793/2007 ha tra l'altro approvato il formulario di rito ai fini dell'invio del Bando di Gara alla G.U.U.E. per la pubblicazione in sede comunitaria e il Capitolato d'oneri, rispettivamente allegati "1" e "2" alla DGR. 793/2007;

Dato atto che nel testo del Capitolato è stata rilevata la presenza dei seguenti errori materiali:

- l'art. 1 "Definizioni" e l'art. 11 "Criteri di aggiudicazione" fanno riferimento alle Comunità montane, laddove l'art. 3 "Oggetto del servizio e corrispettivo dell'affidamento" stabilisce inequivocabilmente che "Il servizio è rivolto ai dipendenti dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti della Provincia di L'Aquila ...";
- l'art. 1 "Definizioni" fa riferimento ai sistemi produttivi della Valle Peligna e dell'Alto Sangro oltre che ai Centri per l'Impiego di Sulmona e Castel di Sangro, laddove l'art. 3 "Oggetto del servizio e corrispettivo dell'affidamento" individua quali destinatari degli interventi i dipendenti di Comuni che non afferiscono ai predetti territori;

Ritenuto, quindi, di correggere i predetti errori materiali contenuti nel Capitolato d'oneri così come di seguito specificato:

Art. 1 Definizioni

periodi rimossi	<p>“<i>servizio</i>”: il servizio di “Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l’erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi della Valle Peligna e dell’Alto Sangro”;</p> <p>“<i>Pubbliche Amministrazioni</i>”: ai fini del presente Capitolato la locuzione identifica esclusivamente i Comuni e le Comunità Montane ubicati, o comunque operativi, nel territorio dei Centri per l’Impiego di Sulmona e Castel di Sangro , indicati all’art. 3;</p>
periodi sostituiti ai precedenti	<p>“<i>servizio</i>”: il servizio di “Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l’erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi aquilani”;</p> <p>“<i>Pubbliche Amministrazioni</i>”: ai fini del presente Capitolato la locuzione identifica esclusivamente i Comuni indicati all’art. 3;</p>

Art. 11 Criteri di aggiudicazione

periodi rimossi	Area di valutazione C): Articolazione degli Enti aderenti		
	INDICATORE	PE SO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL’INDICATORE
	Articolazione degli Enti aderenti	100	<input type="checkbox"/> Max: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all’art. 6 del presente capitolato, non meno di 5 Comuni e almeno 1 Comunità Montana, tra gli Enti indicati all’art. 3. <input type="checkbox"/> 50%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all’art. 6 del presente capitolato, non meno di 3 Comuni e almeno 1 Comunità Montana tra quelli indicati all’art. 3. . <input type="checkbox"/> 0%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all’art. 6 del presente capitolato, configurazioni di enti, tra quelli indicati all’art. 3, diverse da quelle di cui ai punti precedenti .
	Totale punteggio area C)	Punti 150	
periodi sostituiti ai precedenti	Area di valutazione C): Articolazione degli Enti aderenti		
	INDICATORE	PE SO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL’INDICATORE
	Articolazione	100	<input type="checkbox"/> Max: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all’art. 6 del presente capitolato, non

	degli Enti		meno di 5 Comuni tra quelli indicati all'art. 3. <input type="checkbox"/> 50%: Aderiscono al progetto, nelle modalità
	Totale punteggio area C)		Punti 150

Considerato che l'errata corregge non investe elementi oggetto delle pubblicazioni avvenute sulla GU S n° 152 del 08/09/2007 e sulla GURI n° 96 del 20/08/2007;

Ritenuto pertanto che si rende necessario esclusivamente fornire adeguata conoscibilità delle predette correzioni ai potenziali interessati, dandone notizia mediante pubblicazione sui medesimi quotidiani nazionali e locali a suo tempo individuati, a seguito della raccolta di un congruo numero di preventivi come veicolo di divulgazione del Bando e sul sito internet www.regione.abruzzo.it;

Ritenuto, altresì, di rinviare a successivo atto direttoriale l'adozione delle determinazioni connesse alla predetta pubblicazione ;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono trascritte e approvate:

- 1) Di disporre la correzione degli errori materiali contenuti nel Capitolato d'oneri così come di seguito specificato:

Art. 1 Definizioni

periodi rimossi	<p>“<i>servizio</i>”: il servizio di “Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi della Valle Peligna e dell'Alto Sangro”;</p> <p>“<i>Pubbliche Amministrazioni</i>”: ai fini del presente Capitolato la locuzione identifica esclusivamente i Comuni e le Comunità Montane ubicati, o comunque operativi, nel territorio dei Centri per l'Impiego di Sulmona e Castel di Sangro , indicati all'art. 3;</p>
con periodi sostituiti ai precedenti	<p>“<i>servizio</i>”: il servizio di “Formazione continua e affiancamento ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi on line finalizzati allo sviluppo dei sistemi produttivi aquilani”;</p> <p>“<i>Pubbliche Amministrazioni</i>”: ai fini del presente Capitolato la locuzione identifica esclusivamente i Comuni, indicati all'art. 3;</p>

Art. 11 Criteri di aggiudicazione

periodi rimossi	<p style="text-align: center;"><i>Area di valutazione C): Articolazione degli Enti aderenti</i></p>
------------------------	---

	INDICATORE	PE- SO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
	Articola- zione degli Enti ade- renti	100	<input type="checkbox"/> Max: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, non meno di 5 Comuni e almeno 1 Comunità Montana, tra gli Enti indicati all'art. 3. <input type="checkbox"/> 50%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, non meno di 3 Comuni e almeno 1 Comunità Montana tra quelli indicati all'art. 3. . <input type="checkbox"/> 0%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, configurazioni di enti, tra quelli indicati all'art. 3, diverse da quelle di cui ai punti precedenti .
	Totale punteggio area C)		Punti 150
periodi sostituiti ai pre- cedenti	<i>Area di valutazione C): Articolazione degli Enti aderenti</i>		
	INDICATORE	PE- SO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
	Articola- zione de- gli Enti aderenti	100	<input type="checkbox"/> Max: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, non meno di 5 Comuni tra quelli indicati all'art. 3. <input type="checkbox"/> 50%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, non meno di 3 Comuni tra quelli indicati all'art. 3. . <input type="checkbox"/> 0%: Aderiscono al progetto, nelle modalità indicate all'art. 6 del presente capitolato, configurazioni di comuni, tra quelli indicati all'art. 3, diverse da quelle di cui ai punti precedenti .
	Totale punteggio area C)		Punti 150

2) Di precisare che rimangono ferme tutte le altre modalità, previste nel bando di gara, nel capitolato e nell'avviso, per la partecipazione alla gara.

3) Di disporre altresì, la pubblicazione del presente atto nel sito regionale

<http://www.regione.abruzzo.it.>, nel *B.U.R.A.* e di darne comunicazione a mezzo stampa con le modalità descritte in premessa.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

*Dirigenziali***DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/65:

Cava di ghiaia in località "Mascioni" del Comune di Castelli (Provincia di Teramo). Ditta: Celli Eugenio & C. sas. Autorizzazione proroga.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta CELLI EUGENIO & C. SAS., con sede legale in Via C. Rosa n. 10 – Comune di Castelli(TE), è autorizzata alla proroga di anni 1(uno) a decorrere dalla data di notifica del presente Provvedimento;
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n.DI3/66 in data 16.10.2000 e n.DI3/33 in data 23.07.2001 e relativi allegati ad eccezione della cauzione elevata ad Euro 70.000,00(settantamila/00).
- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva è garantito con polizza fidejussoria n. 13956 di Euro 70.000,00(settantamila/00) emessa in data 10.04.2007 dalla SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI SPA. DI TORINO la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla

ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta****DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/66:

Cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" del Comune di Civitella Del Tronto (Provincia di Teramo). Ditta: Samica srl. Autorizzazione proroga.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta SAMICA SRL., con sede legale in via via Della Bonifica n. 6 – Comune di Martinsicuro(TE), è autorizzata alla proroga di anni 5(cinque), a decorrere dalla data di notifica del presente Provvedimento, alle ulteriori seguenti condizioni:
 1. Deve essere installato un piezometro lungo la linea di Sezione BB al fine di monitorare l'eventuale falda acquifera dalla quale deve essere mantenuta una quota di almeno 2,00 metri.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n. 1567 in data 06.09.1985, n. 831 in data 25.10.1995, n. 10 in data 22.02.2001, n.DI3/62 in data 02.08.2002 e n.DI3/82 in data 12.09.2003 e relativi allegati;
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla

ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 16.08.2007, n. DI3/67:

Cava di ghiaia in località "Voltarrosto" del Comune di Roseto Degli Abruzzi (Provincia di Teramo). Ditta: Trasmoter snc. Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta TRASMOTER SNC., con sede legale in via Patini n. 5 di – Comune di Roseto Degli Abruzzi(TE), è autorizzata alla proroga di anni 2(due), a decorrere dalla data di notifica del presente Provvedimento;
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dal predetto Provvedimento Regionale n.DI3/92 in data 18.11.2002 e relativi allegati ad eccezione della cauzione elevata ad Euro 70.000,00(settantamila/00).
- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva è garantito con polizza fidejussoria n. 552134970 di Euro 70.000,00(settantamila/00) emessa in data 11.05.2006 dalla CARIGE ASSICURAZIONI SPA. DI GENOVA la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Uffi-*

ciale della Regione Abruzzo e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DI3/68:

Cava di ghiaia in località "Cantalupo" – Comune di Montedorisio (CH). Ditta Tecmol s.r.l. con sede in Montenero di Bisaccia (CB). Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Tecmol s.r.l. con sede legale in Montenero di Bisaccia (CB), c.da Padula, è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Cantalupo" nel Comune di Montedorisio (CH) distinta in catasto al foglio n. 2 particelle nn. 366 e 367 alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Attività Estrattive Minerarie.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) è stata presentata con polizza fidejussoria n. 8459 stipulata in data 21.06.2007 con la compagnia Generali Assicurazioni S.p.A., agenzia di Novara Ovest.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Mantenere in perfetta efficienza il piezometro installato in prossimità del fiume Sinello;
- 2) Mantenere gli scavi ad una distanza di 5,00 metri dai confini di proprietà e 50,00 metri dal confine demaniale;
- 3) Prima dell'inizio dei lavori apporre i termini lapidei ai vertici dell'area autorizzata;
- 4) Gli scavi devono essere eseguiti mantenendo

do un franco di 2,00 metri al di sopra della falda freatica;

- 5) Devono essere adottate tutte le misure necessarie alla riduzione delle emissioni di polvere relative all'esercizio della cava ed al trasporto del materiale;
- 6) Prima dell'utilizzo del materiale di riempimento esso deve essere sottoposto a test di cessione il cui esito deve essere prodotto all'Ufficio Cave;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 7.590,00 e complessivamente mc. 15.180,00 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) escavatore; b) pala meccanica; c) autocarri.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 06.09.2007, n. DI3/70:

Cava di terra in località "Piana de Cesari" Comune di Morro D'Oro (TE). Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede in Roseto d. A. (TE). Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede legale in Via Puglie n. 43, Roseto degli Abruzzi (TE), è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Piana De Cesari nel Comune di Morro D'Oro (TE) distinta in catasto al foglio n. 180 particelle nn. 43, 52, 53;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché

idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 80.000,00 (ottantantamila/00) è stata presentata con atto di fidejussione n. 206125/PU/00-05 stipulata con la compagnia S.I.A.C. S.p.A., con sede in Ascoli Piceno, in data 25.07.2007;

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Nel caso di eventuale commercializzazione del materiale terroso deve essere stabilita la relativa cubatura per la stipula della convenzione ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 54/83;
- 2) I lavori di coltivazione devono essere eseguiti dall'alto verso il basso con avanzamento per fasce successive di ampiezza massima di 50,00 metri con il ripristino progressivo mediante riporto dello strato superficiale preventivamente accantonato;
- 3) L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto ed appositi avvisi, nonché idonea chiusura della via di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;

- 4) Il materiale terroso proveniente dal preventivo scoticamento superficiale dell'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere integralmente accumulato all'interno dell'area stessa.
- 5) Il risanamento ambientale dell'area interessata deve essere eseguito raccordando la superficie di cava con i terreni circostanti e ripristinando la coltivazione agraria del fondo in modo da evitare impaludamenti.
- 6) Al termine della coltivazione della cava deve essere predisposta una relazione sull'utilizzo del materiale estratto.

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 36.742 e complessivamente mc. 110.225 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) escavatore; b) pala meccanica; c) autocarri.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/71:

Deposito di oli minerali sito in Penna S. Andrea (TE). Ditta: Conglomerati Bituminosi Vomano – Penna S. Andrea (TE). Autorizzazione ad esercire.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1)

La ditta CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO di Di Sabatino Oscar & C. s.r.l. con sede in Penna S. Andrea (TE), è autorizzata ad esercire un deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di Penna S. Andrea (TE) loc. Val Vomano, la cui costituzione sarà la seguente:

n. 1 serbatoio fuori terra da 28 mc contenente olio combustibile BTZ.

n. 1 serbatoio fuori terra da 60 mc contenente bitume;

n. 1 serbatoio fuori terra da 40 mc contenente bitume:

deposito di oli lubrificanti in confezioni da 2 mc.

2)

La Ditta dovrà presentare entro i termini di 30 giorni dalla notifica della presente determinazione, la denuncia di esercizio.

3)

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.

4)

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, *sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/72:

Deposito di oli minerali sito in Casoli (CH). Ditta: Masciarelli Luigi - Casoli (CH). Autorizzazione ad esercire.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

.1

La ditta MASCIARELLI LUIGI, con sede legale in Casoli (CH) loc. Serra n. 35 è autorizzata ad esercire un deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Casoli (CH) – loc. Piano Aventino, la cui costituzione sarà la seguente:

n. 1 serbatoio metallico interrato da 30 mc. per gasolio agricolo;

.2

La Ditta dovrà presentare entro i termini di 30 giorni dalla notifica della presente determi-

nazione, la denuncia di esercizio.

.3

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.

.4

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, *sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 10.09.2007, n. DI3/73:

Deposito di oli minerali sito in Spoltore (PE). Ditta: Ennio Laureti srl con sede in Pescara. Proroga esercizio provvisorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1)

La ditta Ennio Laureti srl, con sede in Pescara - Via Trieste n. 85, è autorizzata proroga dell'esercizio provvisorio in attesa del collaudo, del proprio deposito di oli minerali ad uso commerciale, sito nel territorio del Comune di Spoltore (PE) ex Strada Statale 602 – loc. Santa Teresa.

2)

La presente autorizzazione è valida 180 (centoottanta) giorni dalla data di notifica del

presente provvedimento.

3)

Alla ditta è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali nonché le disposizioni in materia di prevenzione incendi e di tutte le leggi e regolamenti in materia di oli minerali.

4)

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti relativi al deposito di cui trattasi.

5)

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 06.09.2007, n. DC7/252:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
– **Riserva di 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Penna Sant'Andrea (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R: 96/96, di autorizzare il Comune di Penna Sant'Andrea a riservare in via provvisoria, fino all'individuazione del legittimo assegnatario e comunque per un periodo massimo di 2 anni, l'alloggio sito in via Cona del Comune di Penna Sant'Andrea in favore del Sig. Quintiliani Vincenzo, senza ledere i diritti di eventuali richiedenti inseriti nell'eventuale graduatoria di alloggi ERP, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 39 del 26.04.2007.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DC7/256:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
– **Riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Montesilvano (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R: 96/96, di autorizzare il Comune di Montesilvano a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprie-

tà dell'ATER, dimesso e non utilizzato, ubicato in Montesilvano, Via Rimini, palazzina 7/A, int. 13, al Sig. Ortenzi Massimiliano, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 122 del 05.06.2007 e comunque senza ledere i diritti di coloro che sono iscritti in graduatoria;

- d impegnare il Sig. Ortensi a ripristinare il suddetto alloggio ERP, dimesso e non utilizzato, al fine di renderlo agibile a proprie spese e senza nulla pretendere a titolo di rimborso dall'Ente proprietario.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DC6/220Espr:

Costruzione ed esercizio nuova uscente MT 20kV in doppio cavo aereo Km. 0,700 tratta C.P. "Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE)". Determina di occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25/06/1865, n. 2359;
Vista la Legge 22/10/1971, n. 865;
Visto il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
Vista la Legge 28/01/1977, n. 10;
Visto l'art. 3 del DPR 15.01.1972, n. 8;
Vista la Legge Regionale 08/09/1972, n. 18;
Vista la Legge 03.01/1978, n. 1;

Vista la Legge 29/07/1980, n. 385;

Vista la Legge Regionale 23/03/1977, n. 17;

Visto il T. U. / RD 11.12.1933, n. 1775;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77
Art. 5 c. 2 lett. a);

Vista la Legge Regionale 20/09/1988, n. 83;

Vista la Legge 27/10/2003, n. 290;

Vista la Legge 27/07/2004, n. 186;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza n. ZTE / P2007000029 del 09/07/2007 e n. ZTE / P2007001055 del 02/08/2007 dell'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti – Zona Teramo, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea d'urgenza degli immobili occorrenti alla costruzione ed esercizio nuova uscente MT 20kV in doppio cavo aereo Km. 0,700 tratta C.P. "Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE)" il cui tracciato interessa i Comuni di Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE)";

Considerato che, con Decreto Dirigenziale del Servizio Tecnico ex Genio Civile della Provincia di Teramo n. 126319 del 25/05/2007, sono stati autorizzati in via provvisoria i lavori di costruzione ed esercizio nuova uscente MT 20kV in doppio cavo aereo Km. 0,700 tratta C.P. "Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE)" di che trattasi e sono stati fissati i termini per le espropriazioni e per i lavori, come di seguito:

a) Espropriazioni: INIZIO 25.05.2007 a far data dal Decreto n. 126319;

FINE entro 36 mesi dal suddetto Decreto di autorizzazione;

b) Lavori: INIZIO dall'immissione in possesso;

FINE entro 36 mesi a partire dall'immissione stessa;

Dato atto in particolare che, in base al De-

creto succitato, alla realizzazione dell'elettrodotto anzidetto è riconosciuta come ampiamente motivata la domanda di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto medesimo;

Rilevato che, ai sensi del D.P.R. 18.03.1965, n. 342 art. 9, comma 9 e della Legge Regionale 20.09.1988, n. 83 art. 10, all'autorizzazione in questione inserisce il requisito della urgenza e della indifferibilità;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241 del 07.08.1990 l'ENEL S.p.A. ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento così come attestato nella citata nota n. P2007000029 del 09/07/2007 e dalla copia delle note datate 15/10/2003 in atti;

Ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 57 bis del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;

Visto il Piano particellare d'esproprio;

DISPONE

1 – E' autorizzata, per motivi specificati in narrativa, l'occupazione temporanea d'urgenza per la durata non superiore ad anni tre dalla data di immissione nel possesso da parte dell'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona Teramo, degli immobili riportati nell'allegato prospetto, che è parte integrante del presente provvedimento, previa redazione degli stati di consistenza, secondo le modalità ed i termini dettati dalla Legge 03.01.1978, n. 1, art. 3, comma 2 e segg.-;

2 – Il presente provvedimento perde efficacia qualora l'immissione in possesso non venga effettuata entro tre mesi dalla data della sua emanazione.

3 I termini per le espropriazioni e per i lavori sono così stabiliti:

a) Espropriazioni: INIZIO 25.05.2007 a far data dal Decreto n. 126319;

FINE entro 36 mesi dal suddetto Decreto di autorizzazione;

b) Lavori: INIZIO dall'immissione in possesso;

FINE entro 36 mesi a partire dall'immissione stessa e comunque non oltre i termini finali dell'occupazione d'urgenza;

4 L'eventuale proroga dei termini finali dei lavori o delle espropriazioni, o dell'efficacia del presente provvedimento, deve essere chiesta prima delle rispettive scadenze, per motivi di interesse pubblico, entro i termini previsti o desumibili dalla normativa vigente, per consentire l'adozione del relativo provvedimento;

5 L'indennità di occupazione sarà determinata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo tra le parti circa la misura della stessa;

6 Copia del presente provvedimento, che verrà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, sarà notificata nelle forme previste dalla legge, alle Ditte legittimate a riceverlo agli interessati a cura del richiedente;

7 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T. A. R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DN3/115:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 – L.R. 28.04.2000, n. 83. - Comune di Celano – Autorizzazione Regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi situato in via di S. Basilio nel Comune di Celano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti), della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e s.m.i , il progetto presentato dal Comune di Celano teso ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi ubicato in via di S.Basilio, nel Comune di Celano identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio n. 36, particella n. 1504, in conformità agli elaborati indicati in premessa, a firma dell'ing. Walter Specchio (Dirigente area tecnica del Comune di Celano), dell'ing. O.E. Massoli Taddei (legale rappresentante della Ditta AQUAMAS SRL), e dell'ing. Alessio Carlo Sebastiani (Legale Rappresentante della ditta TECNOSEB Impianti SRL), e di seguito elencati;

- Elaborati grafici
 - TAV. 0 : Planimetria generale dell'impianto con piante, prospetti e sezioni dell'impianto.Stato attuale
 - TAV. 1: Planimetria generale dell'impianto con piante, prospetti e sezioni dell'impianto.Stato futuro.
 - TAV. 2 : Particolari costruttivi.
 - TAV. 3 : Elaborato fotografico.
 - TAV. 5 : Stralcio planimetria catastale.

- Elaborati descrittivi:
 - Relazione tecnica.
 - Relazione geologica, geomorfologia ed idrogeologica (a firma delle Dott.ssa Geol. Adele Agnelli).
- Fascicolo con carte tematiche
 - Tavola 1 : inquadramento territoriale.
 - Tavola 2 : corografia.
 - Tavola 2A: carta topografica con raggio 0,5- 0,25 e 5 km.
 - Tavola 4 : accessibilità dell'area.
 - Tavola 6 : carta dell'uso del suolo.
 - Tavola 7 : piano regionale paesistico.
 - Tavola 7A : vincolo idrogeologico.
 - Tavola 7B : vincolo paesaggistico e idrogeologico.
 - Tavola 7D: Carta dei venti.
 - Tavola 8A : inquadramento geologico
 - Tavola 8B: inquadramento geologico.
 - Tavola 8D : Sezioni stratigrafiche.
 - Tavola 9: carta dei venti.
 - Tavola 10 : carta isoiete.
 - Tavola 11 : schema idrogeologico generale.
 - Stralcio dello strumento urbanistico.
- 2) di autorizzare il Comune di Celano alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152, dell'impianto di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni dieci dalla notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito,

si rinvia a quanto disposto all'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 28.04.2000 n° 83 e successive modifiche e integrazioni;

4) di stabilire che nell'impianto possono

essere trattati le tipologie di rifiuti di seguito tabellate con i rispettivi codici CER, le potenzialità e le operazioni di recupero praticate:

tipologia di rifiuto in ingresso	Codice CER	Potenzialità (t/anno)	Attività di smaltimento
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	12000 - 16000	D8 -D9
Rifiuti dalla pulizia delle fognature	20 03 06		D8 -D9
Percolato di discarica diverso da 19 07 02	19 07 03	12000 - 16000	D8 -D9

Si precisa che le suddette quantità sommate non potranno in ogni caso superare la quantità annua di 17880 (t/anno) e la giornaliera di 49 t/giorno.

5) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e della L. R. n° 83/2000, art. 24, comma 5;

6) DI stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è concessa alle condizioni e prescrizioni indicate in premessa e di seguito riportate:

dalla Conferenza di Servizi del 24.05.2007;

1. trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti della Regione e al Dipartimento Provinciale dell'ARTA di L'Aquila, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, una planimetria indicante il posizionamento del container per lo stoccaggio dei fanghi palabili derivanti dalle operazioni di smaltimento.

2. tenere due registri ben distinti per le due attività di autorizzazione regionale, di cui il presente provvedimento, e di autorizzazione Provinciale, prot.n.13797 del 29.03.2006.

della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila;

1. si presti particolare attenzione a tutte quelle opere necessarie per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

2. vengano realizzate adeguate opere di presidio idrico in modo da evitare che le acque meteoriche penetrino nel corpo della discarica con fenomeni di ruscellamento superficiale e conseguente allagamento delle zone circostanti;

3. il rinverdimento di tutte le aree che si dovessero rendere nude, mediante la posa in opera di terreno vegetale e piantumazione di specie erbacee ed arboree tipiche della zona.

Della Direzione Sanità- Servizio Prevenzione Collettiva- Ufficio Igiene e Sanità Pubblica:

- per la realizzazione del pozzo di emungimento venga richiesta opportuna autorizzazione alla costruzione alle autorità competenti e, prima dell'utilizzo, venga richiesto al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL di competenza, il giudizio di potabilità ai sensi del D.M. n. 31/02.

Della Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio – Gestione Integrata dei Bacini Idrografici. Protezione Civile. Attività di relazione politica con i Paesi del Mediterraneo – Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila – Ufficio Periferico di Avezzano (AQ):

1. ogni manufatto dovrà rispettare la distanza minima di 10 m dal corso d'acqua, come previsto dal R.D.n 523/1904.
 2. prima delle esecuzione delle opere di convogliamento delle acque ed immissione delle stesse al corso d'acqua recettore dovrà essere richiesta allo scrivente Servizio apposita autorizzazione, ai sensi della normativa vigente in materia di opere idrauliche.
- 7) di prescrivere che negli impianti oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - e attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta
- esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 9) di richiamare il Comune di Celano (AQ) autorizzato, in particolare, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei Rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 (Norme in materia ambientale) e alla trasmissione, ai sensi della D.G.R. 1399 del 29.11.2006, con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla regione da quelli fuori regione;
- 10) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 13 (Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152;
- 11) di obbligare il Comune di Celano a prestare adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della

citata D.G.R. 3.08.2007, n. 790, a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali; la garanzia controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

12) di obbligare il Comune di Celano prestare adeguata assicurazione R.C. per i lavori di realizzazione inerenti le modifiche all'impianto a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale); la garanzia controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

13) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi

14) di Trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

15) di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al Comune di Celano (AQ).

16) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 04.09.2007, n. DN2/121:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "macinazione e micronizzazione del carbonato di calcio"- per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 – della Ditta Mineraria Abruzzese s.r.l. da ubicarsi in via L. Galvani n. 10 - Comune di Raiano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, ex art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta Mineraria Abruzzese s.r.l. per l'impianto di "macinazione e micronizzazione del carbonato di calcio" da ubicarsi in comune di Raiano [AQ], via L. Galvani n. 10, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione per un periodo di 15 anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 26/11/2006 parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI,
PROMOZIONE SOCIALE
*SERVIZIO POLITICHE CULTURALI,
EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO*

DETERMINAZIONE 07.08.2007, n. DM6/688:

L.R. n. 56/93 – Titolo V° - Piano regionale delle manifestazioni culturali di rilevanza locale – Anno 2007 – Determinazioni e liquidazione 50 %.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 841 del 24.07.2006, ha approvata il documento di programmazione poliennale, contenente le linee generali di programmazione culturale per il triennio 2006/2008;

Evidenziato che, in rispetto ai contenuti della L.R. 56/93, titolo V°, gli Enti Locali hanno presentato, alle Agenzie per la Promozione Culturale nel cui ambito di competenza ricade il territorio degli Enti stessi, proposte di attività culturali di rilevanza locale da realizzarsi nell'anno 2007;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 19 della sopra citata legge, le Agenzie per la Promozione Culturale, riunite in Conferenza, hanno elaborato in data 23.01.2007, sulla base degli indirizzi contenuti nella citata programmazione triennale e nel rispetto dei principi fissati dalla legge regionale di riferimento, il piano regionale degli interventi culturali da realizzare in concorso

con gli Enti Locali proponenti;

Considerato che, il Comitato Tecnico Scientifico in data 20.7.2007 ha espresso parere favorevole in ordine agli interventi culturali proposti dagli Enti Locali ed ha stabilito per il titolo V° della L.R. 56/93 una entità pari a € 400.000,00 quale somma da destinare alla realizzazione del piano regionale sopra richiamato;

Dato atto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 781 del 3.8.2007 ha approvato il piano regionale delle manifestazioni culturali di rilevanza locale per l'anno 2007;

Considerata la possibilità di utilizzare fondi che si renderanno disponibili a seguito di eventuali rinunce da parte degli Enti proponenti, attraverso il metodo dello scorrimento della graduatoria di merito, delegando il Dirigente del Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo ad emettere gli opportuni provvedimenti;

Ritenuto di dover delegare il Dirigente medesimo ad autorizzare lo svolgimento delle iniziative anche entro l'anno successivo a quello di riferimento, con scadenza non superiore al 31.03.2007, sulla scorta di validi e giustificati motivi;

DETERMINA

- 1) di dare atto che, con deliberazione di G.R. n. 781 del 3.8.2007, è stato approvato il piano regionale degli interventi culturali proposto per l'anno 2007 in ordine al titolo V° della L.R. 56/93;
- 2) di dare atto che la spesa di € 400.000,00 trova capienza nell'impegno n. 1055 assunto con Determinazione Dirigenziale n. DM61259 del 15.3.2007;
- 3) di liquidare, quale anticipazione, € 200.000,00 sul Cap. 062422 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;

- 4) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad erogare a ciascun Ente Locale beneficiario compreso nell'elenco (All. A) a titolo di anticipazione il 50% del contributo assegnato, accreditando i relativi importi direttamente ai creditori così come risulta nell'allegato medesimo;
- 5) di autorizzare ai sensi della L.R. n. 77/99 il Dirigente del Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo ad emanare singole Determinazioni su presentazione dei consuntivi delle iniziative svolte, in esecuzione del presente atto;
- 6) di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 10 pagine facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di inviare copia del presente allo al Servizio Stampa - *Ufficio Bollettino* per la sua pubblicazione.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Assente

IL DIRETTORE

Segue Allegato

Direzione Qualità della Vita, Promozione Sociale, Beni ed Attività Culturali
 Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo
 Agenzia per la Promozione Culturale - L'Aquila

L.R. n. 56/93 - TIT. V° - Anno 2007

N	ENTE LOCALE	INIZIATIVE CULTURALI	PREVENTIVO ammesso	%	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50%	TESORERIA UNICA
1	Comune di CASTEL DEL MONTE	Programma Culturale 2007	40.000,00	26	10.400,00	5.200,00	304258
2	Comune di BARISCIANO	Programma culturale 2007	20.500,00	21	4.305,00	2.152,50	304243
3	Comune di POGGIO PICHENZE	Poggio Pichenze In Blues	37.500,00	10	3.750,00	1.875,00	304301
4	Comune di VILLA S.ANGELO	Programma Culturali 2007	6.500,00	20,15	1.309,80	654,90	304329
5	Comune di NAVELLI	Programma Culturale 2007	8.000,00	32	2.560,00	1.280,00	304286
6	Comune di CAPORCIANO	Programma Culturali 2007	8.000,00	33	2.640,00	1.320,00	304255
7	Comune di PIZZOLI	Programma Culturale 2007	18.000,00	26	4.680,00	2.340,00	304300
8	Comune di FOSSA	Programma Culturale 2007	24.800,00	20	4.960,00	2.480,00	304274
9	Comune di CAMPOTOSTO	Programma Culturali 2007	15.000,00	30	4.500,00	2.250,00	304250
				Totale	39.104,80	19.552,40	

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Eliseo Aromandario




AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE DI AVEZZANO
L.R. 56/93 - Titolo V - anno 2007

ENTE	INIZIATIVA	PREVENTIVO AMMESSO	%	TOTALE IMPORTO	ANTICIPO	CONTO TESORERIA
1 SAN VINCENZO VALLE ROVETO	Eventi in Comune...2007	15.750,00	23,33%	3.674,48	1.837,24	304319
2 PERETO	Cultura a Pereto 2007	12.000,00	21,67%	2.600,40	1.300,20	304295
3 CIVITELLA ROVETO	1) Cultura a Civitella 2007	19.600,00	20,00%	3.920,00	1.960,00	304266
4 GIOIA DEI MARSII	Gioia è ...2007	27.900,00	16,67%	4.650,93	2.325,47	304276
5 SAN BENEDETTO	Esitate Santabenedettese 2007	15.000,00	16,67%	2.500,50	1.250,25	304312
6 SANTE MARIE	Omnifesta 2007	14.000,00	16,67%	2.333,80	1.166,90	304316
7 LUCO DEI MARSII	Percorso culturale 2007	33.000,00	15,00%	4.950,00	2.475,00	184768
8 COLLELONGO	I colori e i sapori del giallo	19.100,00	15,00%	2.865,00	1.432,50	304269
9 LECCE DEI MARSII	Lecce Cultura 2007	42.000,00	11,67%	4.799,69	2.399,85	304279
				32.294,80	16.147,40	

Relativamente all'ultima sovvenzione, a fronte dell'importo di Euro 4.900,00, derivante dalla percentuale contributiva assegnata, corrispondente al punteggio attribuito, viene concesso dopo le assegnazioni che precedono in graduatoria l'importo residuale delle somme a disposizione dell'Agenzia di Avezzano. Le eventuali economie di spesa che da questa dovessero essere operate vanno assegnate al Comune di Lecce dei Marsi fino al raggiungimento della contribuzione spettante.



L.R. 56 - Tit. V° - ANNO 2007 AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE DI SULMONA
SEDE DI SULMONA

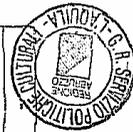
POS	ENTE LOCALE	INIZIATIVE VARIE	PREVENTIVO AMMESSO Euro	% CONTRIBUI BUITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50 % Euro	NOTE TESORERIA
1	Comune di PACENTRO	Manifestazioni culturali	54.440,00	14	7.621,60	3.810,80	304294
2	Comune di PRA TOLA PELIGNA	Manifestazioni culturali 2007	32.200,00	13	6.786,00	3.393,00	484770
3	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	Sirente in festival	30.000,00	12	3.600,00	1.800,00	cep 12945671
4	Comune di CASTELVECCHIO SUREQUO	Agosto castelvecchiese	10.500,00	11	1.155,00	577,50	304262
5	Comune di RAJANO	52ª Maggiorata raianesi	26.500,00	10	2.650,00	1.325,00	304304
6	Comune di SCANNO	Scanno musicaestate	26.020,00	9	2.341,80	1.170,90	304320
7	Comune di VILLALAGO	Premio pedagogia e didattica 2007	10.350,00	8	828,00	414,00	304327
8	Comune di CASTEL DI TURI	2ª Rassegna Bande musicali	20.000,00	7,45%	1.491,90	745,95	304259
9	Comune di SULMONA	Ottobre, piovono libri	90.000,00	7	6.300,00	3.150,00	63279
10	Comune di CORFINO	Artemico	25.000,00	5	1.250,00	625,00	304271
11	Comune di RATA NO	Fiera di S. Maria Ottaviana	8.300,00	*	*	*	304304
12	Comune di RATA NO	Raianno in festa	12.400,00	*	*	*	304304
13	Comune di RATA NO	Raianno in arte	6.000,00	*	*	*	304304
TOTALE in €			371.710,00	-	34.024,30	17.012,15	-

* Non finanziati per mancanza di fondi

AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE DI SULMONA
SEDE DI CASTEL DI SANGRO

POS	ENTE LOCALE	INIZIATIVE VARIE	PREVENTIVO AMMESSO Euro	% CONTRIBUI BUITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50 % Euro	NOTE TESORERIA
1	Comune di VILETTA BARREA	Manifestazioni culturali	37.000,00	10	3.700,00	1.850,00	304351
2	Comune di SCONTRONE	Rose's choice	41.000,00	10	4.100,00	2.050,00	304321
3	Comune di RIVISONDOLI	Rivisondoli & arte 2007	65.000,00	9	5.850,00	2.925,00	304305
4	Comune di ALFELIENA	Anfadena comic festival	9.500,00	9	855,00	427,50	304338
5	Comune di CASTEL DI SANGRO	Castel di Sangro 2007	45.000,00	2,91023	1.309,60	654,80	184756
6	Comune di PESCASSEROLI	Pescasseroli musica 2007	83.684,96	*	*	*	304296
TOTALE in €			276.184,96	-	15.314,60	7.657,30	-
TOTALE PARZIALE €					49.338,90	24.669,45	-

* Non finanziato per mancanza di fondi



DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE,
ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO

Agenzia per la Promozione Culturale – CHIETI

	Ente Locale	Iniziativa	Preventivo ammesso	%	Totale Importo	Anticipazione Del 50%	Codice Ente Tesoreria
1	Casalincontrada	"Festa della terra" 11 ^a edizione	14.000,00	25	3.500,00	1.750,00	304155
2	Unione dei Comuni Delle Colline Teatine	"Le città dei racconti" 8 ^a edizione	49.000,00	10	4.900,00	2.450,00	107591
3	Giuliano Teatini	"La collina dei ciliegi" 5 ^a edizione	5.200,00	40	2.080,00	1.040,00	304179
4	Pretoro	"Pretoro... in musica" Edizione 2007	18.500,00	20	3.700,00	1.850,00	304203
5	Ripa Teatina	"Concorso di poesia dialettale" XXX ^a edizione	6.162,00	20	1.232,40	616,20	304208
6	Tollo	"Medioevo: storia e Tradizioni a Tollo" 14 ^a edizione	25.000,00	10	2.500,00	1.250,00	304224
7	Chieti	"Maggio Teatino" 14 ^a edizione	40.000,00	8	3.200,00	1.600,00	63216
8	Comunità Monti della Majelletta	"Gulliver. Alla scoperta della Majelletta"	3.352,00	40	1.340,80	670,40	138180
9	Vacri	"Manifestazioni 2007" 3 ^a edizione	7.250,00	30	2.175,00	1.087,50	304232
10	Canosa Sannita	"Canosa in arte"	12.500,00	20	2.500,00	1.250,00	304150
11	Miglianico	"Il mese della cultura"	18.000,00	15	2.700,00	1.350,00	304185
12	Bucchianico	"Manifestazioni 2007"	23.900,00	10	2.390,00	1.195,00	304149
13	Chieti	"Carnevale 2007"	9.572,79	3	287,18	143,59	63216
14	Chieti	"Presepe vivente 2007"	20.000,00	3	600,00	300,00	63216
15	Chieti	"Chieti d'estate 2007"	25.500,00	3,79 380 3922	967,42	483,71	63216
TOTALE					34.072,80	17.036,40	



FIRMATO

La Responsabile dell' Agenzia
(Dott.ssa Lida Buccella)

L.R. 56/93 - TITOLO V° - ANNO 2007
AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE di LANCIANO

Pos.	Ente Locale	Iniziative Varie	Preventivo Ammesso Euro	% Contributo	Contributo Assegnato Euro	Anticipo 50% Euro	Note Tesoreria
1	Comunità Montana Valsangro ZONA "S" Villa S. Maria	Itinerario Culturale della Val di Sangro Ediz. 2007	42.000,00	14,52%	6.100,00	3.050,00	c/c postale n. 12532669 coord. E 07601 Ufficio Postale di Villa S. Maria
2	Comunità Montana Aventino-Medio Sangro ZONA "Q" Palena	"Musica Nel Territorio 2007" 2ª Rassegna di complessi bandistici della Comunità Montana	34.000,00	17,65%	6.000,00	3.000,00	Contabilità Speciale 138937
3	Comune di Paglieta	"Teatri del Mediterraneo" XIIª Edizione 2007	15.960,00	32,24%	5.145,30	2.572,65	Contabilità Speciale 304194
4	Comune di Torricella Peligna	"Attori Locali" 4ª Rassegna del Teatro Abruzzese	9.020,00	38,80%	3.500,00	1.750,00	Contabilità speciale 304229
5	Comune di Rosello	"Rosello Festival" 1ª Edizione	48.000,00	7,29%	3.500,00	1.750,00	Contabilità Speciale 304214
6	Comunità Montana Medio-Sangro ZONA "R" Quadri	Itinerario Culturale nel Medio Sangro - 1ª Ediz.	33.053,24	10,59%	3.500,00	1.750,00	c/c postale n. 12142667 intestato a Comunità Montana Medio-Sangro Zona "R" di Quadri
	Totale		182.033,24		27.745,30	13.872,65	

F.to IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Paola Bellarosa



L.R.56/93 TIT. V Anno 2007 AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE DI VASTO

	ENTE	INIZIATIVA	PREVENTIVO AMMESSO	%	TOTALE IMPORTO	ANTICIPO 50%	NUMERO TESORERIA
1	COMUNITA.MONTANA "ALTO VASTESE" DI TORREBRUNA	PER ALTE E MEDIE COLLINE	40.000,00	15,00000	6.000,00	3.000,00	139838
2	COMUNE DI VASTO	VASTO ETNO FESTIVAL - 1ª EDIZIONE - NEW ACOUSTIC MUSIC	16.300,00	18,40491	3.000,00	1.500,00	63242
3	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	"STAR SPRINT " CONCORSO NAZIONALE GIOVANI TALENTI	37.000,00	8,10811	3.000,00	1.500,00	140653
4	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	FESTA DEL RITORNO	32.000,00	9,37500	3.000,00	1.500,00	140653
5	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	PRIMA RASSEGNA SINFONICA	50.000,00	4,00000	2.000,00	1.000,00	140653
6	COMUNE DI SAN SALVO	PREMIO SAN SALVO TEATRO	16.400,00	15,24390	2.500,00	1.250,00	72672
7	COMUNE DI SAN SALVO	ARTI IN TRANSITO	30.000,00	8,33333	2.500,00	1.250,00	72672
8	COMUNE DILENTELLA	RICORDARE IL PASSAATO PER CAPIRE IL PRESENTE	7.000,00	21,42857	1.500,00	750,00	304182
9	COMUNE DI FRESAGRANINARIA	ATTIVITA SOCIO-CULTURALE-RICREATIVA	10.328,00	20,51123	2.118,40	1.059,20	304173
10	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	CONCERTI NEL MUSEO	7.000,00	22,85714	1.600,00	800,00	140653
11	COMUNE DI CASTELGUIDONE	ATTIVITA SOCIO CULTURALI E RICREATIVE	8.000,00	25,00000	2.000,00	1.000,00	304157
12	COMUNE DI VASTO	SERATA DI GALA NEL QUARTO DELLA MARCHESA	21.400,00	14,01869	3.000,00	1.500,00	63242
	Totali		275.428,00		32.218,40	16.109,20	

F.to Dr. Settimio Litterio





L.R. 56/93 TITOLO V ANNO 2007 - Agenzia per la Promozione Culturale di Pescara, sedi di Penne e Torre De' Passeri										
Distretto di PESCARA										
Pos.	Ente Locale	Iniziativa Culturale	Prevent. Ammes	contributo	anticipo 50%	percent.	Tes. Un.	note		
1	Com. Città S. Angelo	Borghi Incantati	€ 35.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00	34,29	71264			
2	Comune Pescara	Acoustic Music Festival	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	28,57	63281			
3	Comune Pescara	T come Teatro	€ 75.000,00	€ 13.250,80	€ 6.625,40	17,67	63281			
TOTALI distretto di PESCARA			€ 145.000,00	€ 35.250,80	€ 17.625,40					
Distretto di PENNE										
1	Comune di Penne	Percorsi Vestini	€ 52.000,00	€ 18.738,40	€ 9.369,20	36,04	67746			
3	Comune di Loreto	Incontrarte	€ 20.000,00			0,00				
2	Com. Mont. Vestina	Ambiente e trad. montan	€ 23.240,00			0,00				
TOTALI distretto di PENNE			€ 95.240,00	€ 18.738,40	€ 9.369,20					
Distretto di TORRE DE' PASSERI										
2	Bussi	Percorsi Comuni	€ 30.000,00	€ 13.646,70	€ 6.823,35	45,49	304337			
1	Alanno	Centri Storici in musica	€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 4.500,00	30,00	304334			
3	Tocco Da Casauria	Festival Mario Lanza	€ 30.000,00							
4	Pescosansonesco	Estemporanea di pittura	€ 7.000,00							
5	Letomanoppello	Letomanoppello in Pietra	€ 43.250,00							
TOTALI distretto di Torre de Passeri			€ 140.250,00	€ 22.646,70	€ 11.323,35					
TOTALE Parziale.				€ 76.635,90	€ 38.317,95					

F.to
Dott. Oriano Notarandrea

REGIONE ABRUZZO
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO-AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE TERAMO
L.R. 56/93 - ANNO 2007

Pos.	Ente Locale	Iniziativa Culturali	Preventivo	% contributo	Contributo assegnato	Anticipo 50%	Tesoreria Unica
1	Comune Nereto	X Circuito Prov.le Teatro Dialectale	156.300,00	24,37	38.082,40	19.041,20	304388
2	Comune Pineto	Manifestazione Intere.	329.642,82	3,94	13.000,00	6.500,00	71302
3	Comune Montorio	Parco Estate 2007	53.400,00	18,73	10.000,00	5.000,00	71290
4	Comune Mosciano	Festival Artisti e Ass.ni	30.000,00	10,00	3.000,00	1.500,00	184907
5	Comune Castellato	La notte dei poeti	30.000,00	10,00	3.000,00	1.500,00	184871
6	Comune Giulianova	Giulia Eventi	40.000,00	7,5	3.000,00	1.500,00	67761
7	Comune Alba Adriatica	Adriatic Film Festival	50.000,00	6,00	3.000,00	1.500,00	73282
8	Comune Penna S.A.	XXXI Incontro Folklore	17.000,00	17,65	3.000,00	1.500,00	304389
9	Comune Nereto	IX Festival Operetta	30.000,00	10,00	3.000,00	1.500,00	304388
10	Comune Marro D'Oro	XVI Premio "S. Bizzarri"	30.000,00	10,00	3.000,00	1.500,00	304387
11	Comune Ancarano	Porta Nuova	18.000,00	11,11	2.000,00	1.000,00	304368
12	Comune Torano	Al chiaro di luna	10.000,00	20,00	2.000,00	1.000,00	304367



13	Comune Fano Adriano	Concorso Organistico	20.000,00	10,00	2000,00	1.000,00	304385
14	Comune Tortoreto	Premio alla Cultura	11.000,00	18,18	2000,00	1.000,00	184945
15	Comune Martinsicuro	Progetto Cultura 2007	68.150,00	2,93	2000,00	1.000,00	73294
16	Comune Roseto	Navole 2007	90.000,00	2,22	2000,00	1.000,00	67773
TOTALI			983.492,82		94882,40	47.041,20	
TOTALE GENERALE			400.000,00		200.000,00		

Teramo, 23.07.2007

Il Responsabile dell'A.P.C.
(Dott. Silvio Armaroli)



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 29.08.2007, n. DG11/132:

D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 193. Variazione regione sociale Ditta "A & C ADIVAR - COMIFAR S.p.A." con Sede Legale a Roma in Via Tiburtina, 1331 e magazzino vendita medicinali veterinari sito a Teramo Nucleo Industriale S. Nicolò/S. Atto - che assume la denominazione di "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A." con Sede Legale a Novate Milanese (MI) in Via Fratelli di Dio, 2 e magazzino vendita con sede invariata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 66 e 67 del D. Lgs. 6 aprile 2006 n. 193 "Attuazione della Direttiva 2004/28/CE recante Cadice Comunitario dei medicinali veterinari";

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero Sanità n. G.40/g del 20 ottobre 1999, con il quale è stata autorizzata la Ditta "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A." - in oggetto generalizzata - al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi del richiamato FI. Lgs. 193/2006;

Vista l'istanza prodotta dal Dott. Giancarlo Sabbia - Presidente e Legale Rappresentante della Ditta in parola - in data 10.11.2005, tendente ad ottenere la variazione in oggetto;

Atteso che con Atto Notarile del 10.11.2005 del Dr. Lorenzo Stucchi, repertorio n. 155993, fascicolo n. 51449, la vecchia Società "A & C ADIVAR-COMIFAR S.p.A." ha ceduto a

seguito di fusione per incorporazione alla "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A." i suoi magazzini vendita, tra i quali quello ubicato presso il Nucleo Industriale S.Nicolò/S.Atto di Teramo autorizzato con Determinazione Dirigenziale DG/11/07 del 7 aprile 2004;

Accertata a congruità e la regolarità della documentazione allegata;

Visto il parere favorevole espresso con nota prot. 945 del 07.08.2007 dal Servizio Veterinario della U.S.L. di Teramo territorialmente competente, a seguito del sopralluogo di rito - effettuato in data 06.07.2007 - dal quale risultano permanere i requisiti previsti dalla vigente normativa;

Visto l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

- la variazione della ragione sociale dalla precedente Ditta "A & C ADIVAR - COMIFAR - con Sede Legale a Roma in Via Tiburtina, 1331 e magazzino vendita sito a Teramo Nucleo Industriale S.Nicolò/S.Atto - all'attuale "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A." con Sede Legale a Novate Milanese (MI) in Via Fratelli di Dio, 2 e magazzino vendita presso la medesima sede di Teramo, già autorizzata al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari sotto la Direzione Tecnica della Dr.ssa Laura Nicolai;
- il Dr. Giancarlo Sabbia, Presidente e Legale Rappresentante della Ditta "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A." - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del presente riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Veterinario Regionale, eventuali variazioni della

ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;

- di attribuire al Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. Teramo, competente per territorio, le funzioni di vigilanza sulla struttura e la verifica della corretta applicazione delle disposizioni vigenti;
- di informare, del presente atto, il Sindaco del Comune ove ha sede la Ditta in oggetto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara li 29 AGO. 2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 29.08.2007, n. DG11/133:

Linee guida vincolanti per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 183/2005 e per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. di adottare le linee guida per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti di cui al Reg. (CE) n. 183/2005 di cui all'Allegato A;
2. di recepire le linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi di cui all'Allegato B;
3. di incaricare per l'effettuazione delle procedure previste ai punti 1 e 2 i Servizi veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della Az. UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
4. di precisare che le tariffe da applicare per le operazioni previste sono quelle della Deliberazione di G.R: n. 950 del 21.08.2006 e cioè:
 - riconoscimento Euro 1032,91
 - registrazione con sopralluogo Euro 51,65
 - registrazione senza sopralluogo Euro 15,49
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti;
6. di trasmettere una copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7 del 10.05.2002;
7. di pubblicare il presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ALLEGATO A**Linee guida d'applicazione nella Regione Abruzzo del Regolamento (CE) 183/2005 del Parlamento Europeo del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi.****PREMESSA**

Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno pubblicato nel 2000 il "Libro bianco" che stabilisce una serie di azioni per garantire la sicurezza alimentare in Europa. Nel 2002 con l'emanazione del Regolamento (CE) n. 178 sulla sicurezza alimentare, sono state ancor maggiormente definiti l'ambito di applicazione, le responsabilità dei produttori, le informazioni utili per i consumatori ed il ruolo degli organismi di controllo.

La circolazione dei mangimi composti per animali nella Comunità Europea è attualmente regolata dalla Direttiva 79/373/CEE che ha subito nel tempo successive modificazioni. La registrazione ed il riconoscimento degli impianti e delle attività che preparano alimenti per animali con utilizzo di premiscele di additivi sono attualmente regolamentati dal Regolamento n° 1831 del 22/09/2003

La normativa comunitaria sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale, direttive **2000/77/CE** e **2001/46/CE** è stata recepita dal **D. Lgs 17 giugno 2003, n.223. Anche nel campo** riguardante i controlli ufficiali vi saranno, delle profonde modificazioni con l'entrata in vigore del Regolamento 882/2004/CE, che definisce i controlli ufficiali sul rispetto della normativa riguardante i mangimi, gli alimenti, la salute ed il benessere degli animali.

Il Regolamento (CE) 183/2005 (di seguito denominato Regolamento), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europea n. L 35 dell'08 febbraio 2005, ultimo nato dell'insieme dei regolamenti del "pacchetto igiene" stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi, fissa condizioni per la tracciabilità e rintracciabilità e quelle per la registrazione e il riconoscimento di stabilimenti che preparano, detengono o commercializzano alimenti per animali.

Nel Regolamento, vi sono molte novità, per cui è necessario fornire delle linee guida regionali, al fine di evitare soluzioni di continuità con quanto previsto dalla vigente normativa, focalizzare l'attenzione sugli adempimenti per gli operatori del settore dei mangimi e garantire imparzialità ed efficacia nei controlli ufficiali.

In particolare, il Regolamento prevede che gli operatori del settore dei mangimi e gli allevatori devono servirsi soltanto di fornitori registrati o riconosciuti.

Vengono di seguito fornite istruzioni riguardo le modalità e le tempistiche di comunicazione per la registrazione ed il riconoscimento dei produttori, secondo quanto previsto dal Regolamento stesso, ed allegati i relativi modelli necessari per l'espletamento di dette attività.

A tal fine, si ricorda che l'art. 2, comma 1 del Regolamento definisce l'ambito di applicazione e stabilisce l'obbligo di registrazione degli operatori del settore dei mangimi che svolgono attività a partire dalla produzione primaria (aziende agricole produttrici), fino all'immissione in commercio ed alla somministrazione di alimenti agli animali destinati alla produzione di alimenti, comprese le fasi di trasporto.

Modalità operative

E' opportuno focalizzare l'attenzione su alcuni adempimenti che devono essere espletati, in applicazione al Regolamento, da parte degli operatori del settore dei mangimi e della pubblica amministrazione.

In particolare, si evidenzia che verranno classificati come **riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005** quegli stabilimenti prima riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 123/99 (DGR n. 2736 del 22.12.1999) qualora soddisfino i requisiti previsti dall'Allegato II del Regolamento.

Per i soggetti del settore dei mangimi prima non inclusi nell'ambito del D.Lgs. 123/99 (produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi etc...) nonché gli intermediari, **ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 viene prevista la registrazione** con i requisiti indicati negli allegati.

Qualora siano a livello della produzione primaria di mangimi e/o delle seguenti operazioni correlate quali:

- a) trasporto, stoccaggio e manipolazione di prodotti primari nel luogo di produzione;
- b) operazioni di trasporto per la consegna di prodotti primari dal luogo di produzione ad uno stabilimento;
- c) miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda, senza usare additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati;

Si applicano i requisiti previsti dall'Allegato I del Regolamento in parola. Viceversa per le diverse da quelle sopra menzionate si applica allegato II.

Per evitare possibili difformità interpretative ed applicative rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria, e consentire una uniforme gestione in tutto il territorio regionale della fase transitoria tra la normativa nazionale e quella comunitaria, si ritiene qui di seguito necessario esplicitare:

- il differente iter autorizzativo previsto per il rilascio del riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 rispetto a quello per la registrazione ai sensi dello stesso Regolamento;
- la procedura che gli stabilimenti già riconosciuti e/o registrati dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 123/99 dovranno seguire per la conferma al riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 183/2005;
- l'iter autorizzativo previsto per i soggetti che non rientravano nel campo d'applicazione del D.Lgs. 123/99, ma che ora sottostanno a registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005.

Il riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 verrà rilasciato dalla Regione Abruzzo con un numero di riconoscimento ai sensi dell'Allegato V, del citato Regolamento così articolato : Alfa IT OOOOOO Prov.Sig.

Per le registrazioni saranno seguite le procedure già previste dalla delibera di G.R. 950/2006 con la modulistica che si riporta di seguito.

A) Gli impianti già riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 123/99 (ad esclusione di quelli riconosciuti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a) trasmettono al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche dell'Azienda ULSS territorialmente competente l'**istanza di notifica** entro il 31 dicembre 2007 (**Allegato A1** del presente documento) debitamente compilata in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante della ditta ed inviata tramite raccomandata A/R o consegnata a mano. Il Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche dell'Azienda USL territorialmente competente invia al Servizio veterinario regionale la sopraccitata istanza di notifica (**Allegato A1** del presente documento).

Il servizio veterinario Regionale, ricevuta l'istanza di notifica aggiorna l'elenco regionale degli stabilimenti.

B) I nuovi impianti soggetti a riconoscimento per:

- la fabbricazione e/o il commercio di **additivi** per mangimi (autorizzati ai sensi del Regolamento 1831/2003 e Direttiva 82/471/CEE,) di cui all'Allegato IV, Capo 1, del Regolamento;
- la fabbricazione e/o il commercio di **premiscele** per mangimi che utilizzano gli additivi di cui all'Allegato IV, Capo 2, del Regolamento;
- la fabbricazione di **mangimi** (anche se fabbricati per il fabbisogno esclusivo degli animali dell'azienda che produce i mangimi), che utilizzano gli additivi e/o le premiscele di cui all'Allegato IV, Capo 3, del Regolamento;

Presentano al Servizio Veterinario regionale per il tramite del servizio di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche dell'Azienda ULSS territorialmente competente l'**istanza di riconoscimento** ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 (**Allegato A2** del presente documento) debitamente compilata in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante della ditta ed inviata tramite raccomandata A/R o consegnata a mano.

Il Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche dell'Azienda ULSS territorialmente competente:

- accerta l'esistenza dei requisiti previsti ai sensi del Regolamento;
- invia al SV Regionale copia della sopraccitata istanza di riconoscimento (**Allegato A2** del presente documento) corredata del proprio parere favorevole (Delibera GR 950/06 opportunamente integrato).

Il Servizio Veterinario Regionale, ricevuta l'istanza di riconoscimento ed il parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente verifica la correttezza dell'Istanza ed assegna il n° di riconoscimento condizionato provvisorio. Successivamente effettuato il sopralluogo di competenza e verificata la esistenza di tutti i requisiti concede il numero definitivo.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente notifica il provvedimento regionale di riconoscimento rilasciato dal competente servizio regionale rilasciato ai sensi del Reg. (CE) 183/2005.

Qualora dalla visita in loco il Servizio Veterinario regionale accerta che lo stabilimento soddisfa i requisiti relativi alle infrastrutture ed alle attrezzature ma non tutti agli altri requisiti previsti dal Regolamento, può concedere un periodo massimo di tre mesi per la risoluzione delle carenze secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento.

Solo a seguito di un ulteriore accertamento che verifichi l'esistenza di tutti i requisiti previsti dal Regolamento, lo stesso Servizio Veterinario della regione assegna il riconoscimento definitivo.

C) La registrazione degli intermediari che svolgono la propria attività senza detenere i prodotti posti in commercio nei propri locali (autorizzati ai sensi del Regolamento 1831/2003 e Direttiva 82/471/CEE, di cui all'Allegato IV, Capo 1, del Regolamento) viene effettuata dal servizio IAPZ della Az USL su richiesta dell'interessato che allega a detta istanza di registrazione l'apposito modulo, ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 (**Allegato A4**) debitamente compilato in ogni sua parte, firmato dal legale rappresentante della ditta ed inviato tramite raccomandata A/R o consegnato a mano, nel quale si certifica che detti prodotti soddisfano le condizioni del Regolamento 183/05.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente effettua la registrazione.

D) Le nuove ditte che chiedono la registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005:

- di cui all'articolo 5, comma 1, che devono soddisfare i requisiti di cui all'Allegato I, del Regolamento;
- di cui all'articolo 5 comma 2, non assoggettati al riconoscimento, ma che devono soddisfare i requisiti di cui all'Allegato II, del Regolamento;

inviando l'istanza di registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per il territorio, utilizzando l'**Allegato A3** del presente documento, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato dal legale rappresentante della ditta ed inviato tramite raccomandata A/R o consegnato a mano, che **non** dovrà essere seguito da nessuna **autocertificazione**.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente:

- accertata l'eventuale esistenza dei requisiti previsti ai sensi del Regolamento;
- registra l'impianto richiedente secondo le disposizioni impartite dal Servizio Veterinario Regionale, iscrivendo l'operatore nell'apposito database regionale S.I.V.R.A.;

Effettuata la registrazione il servizio veterinario IAPZ della AZ USL emette il documento dell'avvenuta registrazione, agli interessati come da delibera 950 / 2006 (pacchetto igiene) opportunamente integrato.

ATTIVITA' DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA

I Centri di Assistenza Agricola autorizzati ai sensi della normativa vigente sono autorizzati - previa richiesta da inoltrare alla Regione Direzione sanità- all'acquisizione delle istanze di registrazione effettuate dai produttori primari ai fini della registrazione ai sensi del Reg. (CE) 183/2005.

I sopraccitati Centri dovranno trasmettere al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche dell'Azienda ULSS competente per il territorio di insediamento della struttura tutta la documentazione richiesta (**Allegato A3** al presente provvedimento) per il seguito di competenza.

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO

Il Servizio veterinario regionale detiene il database degli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 (SIVRA).

I Servizi Veterinari di igiene degli allevamenti e prod. Zootecniche delle Aziende ULSS competenti per territorio, provvederanno ad inserire i soggetti registrati ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 in un apposito database di cui sopra.

Dai database regionali di riferimento saranno estrapolati periodicamente i dati per implementare l'elenco aggiornato degli impianti riconosciuti e registrati ai sensi del Regolamento, per la pubblicazione sul Sito Web Regionale.

Per ottemperare a quanto previsto dal Reg. (CE) 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità della norma in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere animale, e per assicurare che le attività di controllo sugli operatori della filiera dei mangimi da parte dei Servizi Veterinari territoriali vengano svolte in maniera uniforme e codificata, la Regione Abruzzo predispone un programma di Audit per la valutazione della corretta applicazione in ambito territoriale delle procedure previste dal Regolamento e dalle altre norme in materia di alimenti e mangimi. La regione in collaborazione con IZS-TE, L'università degli Studi di Teramo, le AZ. USL e gli altri organismi del settore predispone appositi incontri di formazione ed informazione a tutti gli operatori del settore.

che ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005, art. 18, commi 1 e 4:

- intende continuare a svolgere l'attività già in essere dopo il 01/01/2006;
- possiede i requisiti Allegato II, previsti ai sensi Regolamento in oggetto.

A tal fine allega la copia del certificato di riconoscimento e/o registrazione ai sensi del D.Lgs. 123/99.

Località, _____ data

In fede
(firma)

Articolo 18, comma 1, Regolamento (CE) 183/2005 - MISURE TRANSITORIE

1. Gli stabilimenti e gli intermediari riconosciuti e/o registrati ai sensi della Direttiva 95/69/CE possono continuare le loro attività, a condizione che entro il 1 gennaio 2006 (nei termini stabiliti Ministero Salute) presentino una notifica a tal fine alla pertinente autorità competente nella cui circoscrizione sono ubicati i loro impianti.

Allegato A2

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Sanità - Servizio veterinario
 Ufficio di Sanità Animale e Igiene Allevamento e delle
 Produzioni Zootecniche
 Via Conte di Ruvo,74- 65121 Pescara

per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n.....

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 – **art. 10.**

Il sottoscritto

nato a _____ prov. |_|_|

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

in qualità di legale rappresentante della Ditta

Ragione sociale

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| partita I.V.A. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Con sede legale e/o amministrativa:

Indirizzo

C.A.P.

Località _____ prov. |_|_|

Telefono

Fax

e-mail

e sede produttiva (indicare solo se diversa dalla sede legale e/o amministrativa):

Indirizzo

C.A.P.

Località _____ prov. |_|_|

Telefono

Fax

e-mail

CHIEDE

di essere riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (barrare le voci per cui si chiede il riconoscimento, vedi retro):

- art. 10, comma 1, lettera a);
- art. 10, comma 1, lettera b);
- art. 10, comma 1, lettera c) per:
 - la fabbricazione per conto terzi e/o l'immissione in commercio;
 - la fabbricazione per il fabbisogno esclusivo dell'azienda.

A tal fine allega alla presente (barrare le voci relative ai documenti allegati):

- certificato, o dichiarazione sostitutiva, di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- planimetria dell'impianto, vidimata dal richiedente, in scala adeguata;

- relazione tecnico-descrittiva, sottoscritta dal richiedente, delle attività che vengono svolte e delle caratteristiche strutturali, funzionali e procedurali dell'impianto in riferimento al regolamento in oggetto;
- copia del piano aziendale di controllo della qualità;
- dati anagrafici e qualifica del responsabile della produzione;
- dati anagrafici e qualifica del responsabile del controllo di qualità.

Località

Data

In fede
(firma)

Articolo 10, Regolamento (CE) 183/2005 - RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI NEL SETTORE DEI MANGIMI

Gli operatori del settore dei mangimi assicurano che gli stabilimenti sotto il loro controllo e ai quali si applica il presente regolamento siano riconosciuti dall'Autorità competente qualora:

- 1) tali stabilimenti espletino una delle seguenti attività:
 - a) fabbricazione e/o commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento (CE) n. 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CEE e di cui al capo 1 dell'Allegato IV del presente regolamento;
 - b) fabbricazione e/o commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al Capo 2 dell'Allegato IV del presente regolamento;
 - c) fabbricazione ai fini della commercializzazione o produzione per il fabbisogno esclusivo della propria azienda di mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al Capo 3 dell'Allegato IV del presente regolamento;
- 2) il riconoscimento sia prescritto ai sensi del diritto nazionale dello Stato membro in cui lo stabilimento è ubicato; oppure
- 3) il riconoscimento sia prescritto da un regolamento adottato secondo la procedura di cui all'articolo 31, paragrafo 2.

gli operatori del settore dei mangimi ottemperano alle disposizioni di cui all'allegato I, ove necessario per le operazioni effettuate.

2. Per le operazioni diverse da quelle menzionate al paragrafo 1, compresa la miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda quando usano additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati, gli operatori del settore dei mangimi ottemperano alle disposizioni di cui all'allegato II, ove necessario per le operazioni effettuate.

3. Gli operatori del settore dei mangimi:

- a) soddisfano criteri microbiologici specifici;
- b) prendono misure o adottano procedure necessarie per raggiungere obiettivi specifici.

I criteri e gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) sono adottati secondo la procedura di cui all'articolo 31, paragrafo 2.

4. Gli operatori del settore dei mangimi possono usare i manuali di cui al capo III in qualità di ausilio per ottemperare agli obblighi derivanti dal presente regolamento.

5. Gli agricoltori si conformano alle disposizioni di cui all'allegato III per l'alimentazione di animali destinati alla produzione di alimenti. (1) GU L 268 del 18.10.2003, pag. 29.

6. Gli operatori del settore dei mangimi e gli agricoltori si procurano e utilizzano soltanto i mangimi prodotti da stabilimenti registrati e/o riconosciuti a norma del presente regolamento.

Articolo 9, Regolamento (CE) 183/2005 – CONTROLLI UFFICIALI, NOTIFICA E REGISTRAZIONE

1. Gli operatori del settore dei mangimi collaborano con le autorità competenti conformemente agli strumenti comunitari pertinenti e alla legislazione nazionale compatibile.

2. Gli operatori del settore dei mangimi:

- a) notificano all'appropriata autorità competente qualsiasi stabilimento che si trovi sotto il loro controllo e sia attivo in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi, nella forma richiesta dall'autorità competente ai fini della registrazione;
- b) forniscono all'autorità competente informazioni aggiornate su tutti gli stabilimenti che si trovano sotto il loro controllo di cui dalla lettera a), compresa la notifica all'Autorità competente di ogni cambiamento significativo intervenuto nelle attività e dell'eventuale chiusura di uno stabilimento esistente.

3. L'Autorità competente tiene uno o più registri degli stabilimenti.

Art. 18, comma 2, 3, 4 Regolamento (CE) 183/2005 - MISURE TRANSITORIE

2. Gli stabilimenti e gli intermediari che non chiedono né una registrazione né un riconoscimento ai sensi della Direttiva 95/69/CE, ma chiedono la registrazione ai sensi del presente Regolamento possono continuare le loro attività, a condizione che entro il 1 gennaio 2006 presentino una domanda di registrazione alla pertinente autorità competente nella cui circoscrizione sono ubicati i loro impianti.

3. Entro il 1 gennaio 2008 il richiedente deve dichiarare, secondo la forma stabilita dall'autorità competente, che le condizioni stabilite nel presente Regolamento sono soddisfatte.

4. Le autorità competenti tengono conto dei sistemi già esistenti per la raccolta di dati e invitano il notificante o il richiedente a fornire soltanto le informazioni addizionali atte a garantire l'ottemperanza alle condizioni del presente Regolamento. In particolare, le autorità competenti possono considerare come una domanda ai sensi del paragrafo 2 una notifica a norma dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004.



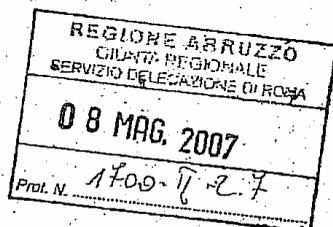
*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Servizio III^o: "Sanità e politiche sociali"

Prot. n. 2070 /07/4.1.24.1.

Codice sito 1393



ROMA, 27 APR. 2007

Al Ministero della Salute
- Gabinetto
- Ufficio legislativo
- Direzione generale della sanità animale e del
farmaco veterinario

ROMA

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
c/o CINSEDO

ROMA

All'Assessore della Regione Toscana
Coordinatore Commissione salute
FIRENZE

All'Assessore della Regione Molise
Coordinatore Vicario Commissione salute
CAMPOBASSO

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
LORO SEDI

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi".

ALLEGATO B



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, copia conforme all'originale dell'intesa sancita sulle Linee Guida in oggetto dalla Conferenza Stato-Regioni, nella riunione del 18 aprile 2007.

Il Direttore
Avv. Giuseppe Busia



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi".

Rep. n. 34/RSR del 18 aprile 2007

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 18 aprile 2007:

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, ed in particolare il capo IV riguardante il sistema di allarme rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;

VISTO il Regolamento (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTO il decreto legislativo del 17 giugno 2003, n. 223, recante attuazione della direttiva 2007/77/CE e 2001/46/CE relative all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale;

VISTO il decreto legislativo 10 maggio 2004 n. 149 recante attuazione delle direttive 2001/102/CE, 2002/32/CE e 2003/100/CE, relative alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'Accordo sancito il 28 luglio 2005 (Rep. atti n. 2334), tra il Ministro della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sulle "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica", volto a favorire l'attuazione del regolamento CE n. 178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002;



ALLEGATO A

**"LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL
SISTEMA DI ALLERTA PER MANGIMI**

1. FINALITA'

Il presente protocollo è stato definito per permettere la gestione omogenea in ambito nazionale del Sistema di Allerta per mangimi al fine di garantire la tutela della salute umana, degli animali e della salubrità dell'ambiente, così come previsto dal Reg. 183 del 12.1.2005, art. 29. E' fatta salva l'adozione di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa in vigore.

2. DEFINIZIONI

Si intende per:

- **Sistema di allerta:** procedura codificata: atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di mangime che rappresenta grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente
- **Mangime (o alimento per animali):** qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali (Regolamento CE 178/2002)
- **Impresa del settore dei mangimi :** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione di mangimi, compreso ogni produttore che produca, trasformi o immagazzini mangimi da somministrare sul suo fondo agricolo agli animali (Regolamento CE 178/2002)
- **Operatore del settore dei mangimi :** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa di mangimi posta sotto il suo controllo, in tutte le fasi, a partire dalla produzione primaria dei mangimi fino e compresa l'immissione dei mangimi sul mercato (Regolamento CE 178/2002 e dal Regolamento CE 183/2005);
- **Elenco clienti :** operatori del settore dei mangimi ai quali è stato fornito il prodotto (mangime) oggetto di allerta.
- **Immissione sul mercato:** "la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta" (Regolamento CE 178/2002);
- **Commercio al dettaglio:** "la movimentazione dei mangimi e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna all'utilizzatore, compresi i terminali di distribuzione, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso"(Regolamento CE 178/2002);
- **Pericolo o elemento di pericolo:** agente biologico - chimico - fisico contenuto in un alimento o mangime o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute (Regolamento CE 178/2002);
- **Rintracciabilità:** "la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime"



- attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione" (Regolamento CE 178/2002);
- **Rischio:** funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo (Regolamento CE 178/2002);
 - **Segnalazioni in partenza dalla ASL:** attivazione del Sistema di Allerta per riscontri di mangimi, già presenti sul mercato, prodotti e/o distribuiti nel territorio di competenza della ASL, che presentano un grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente per i quali è richiesto un intervento immediato;
 - **Segnalazioni in arrivo:** allerta originate al di fuori della ASL, che riguardano mangimi prodotti e/o distribuiti nel territorio di competenza della ASL;
 - **Ritiro del mangime:** qualsiasi misura, dell'operatore o dell'autorità competente, volta ad impedire la distribuzione e l'offerta all'utente del mangime non conforme al requisito di sicurezza dei mangimi (Accordo 28 luglio 2005);
 - **Richiamo del mangime:** qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta all'utente del mangime, da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute(Accordo 28 luglio 2005).

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

- 1) Le presenti linee guida si applicano nei seguenti casi, che dovranno essere trattati in modo da garantire l'adozione delle misure più opportune al fine di tutelare la salute degli animali, dell'uomo e la salubrità dell'ambiente:
- a) ai mangimi che rappresentano un grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente e per i quali è richiesto un intervento immediato. Per tale tipologia è prevista l'attivazione del Sistema di Allerta.
- 2) Le presenti linee guida non si applicano, in quanto esulano dall'ambito del Sistema di Allerta:
- a) ai mangimi che, pur presentando non conformità alle norme vigenti, siano stati già segnalati dall'operatore del settore dei mangimi nell'ambito dell'autocontrollo e che, pur costituendo un grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente, non siano stati immessi sul mercato. Tali non conformità, se evidenziate a seguito di un Controllo Ufficiale, anziché nell'ambito dell'Autocontrollo, comportano, conseguenze amministrative e/o penali;
 - b) mangimi che pur presentando non conformità alle norme vigenti, non rappresentano un grave rischio per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente, e che pertanto non richiedono un intervento immediato.
- A titolo esemplificativo non costituiscono grave rischio per la salute dell'uomo, degli animali e per la salubrità dell'ambiente, e pertanto non comportano l'attivazione del Sistema di Allerta, i mangimi:
- nei quali sia stata riscontrata la presenza di additivi o di residui di sostanze autorizzate ma in quantitativi superiori a quanto consentito dalla normativa vigente, qualora il quantitativo di tali sostanze consenta di escludere



ragionevolmente la pericolosità per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente;

- nei quali l'agente biologico potenzialmente pericoloso risulta non vitale;
- nei quali si sia riscontrata una frode commerciale (adulterazioni, sofisticazioni, contraffazioni, che non rappresentano un pericolo attuale o potenziale per la salute degli animali dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente).

Il Dirigente del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente, nei casi di non conformità previsti al suddetto punto b), dovrà comunque inoltrare la segnalazione al Servizio Veterinario competente della Regione o della Provincia Autonoma utilizzando il modulo allegato E - "segnalazione di non conformità" corredato dall'allegato F - "identificazione del mangime" e da copia del referto delle analisi. Tale segnalazione verrà raccolta in un sistema di sorveglianza regionale che permetterà di orientare la programmazione dei controlli e di attivare progetti specifici sulla base di riscontri oggettivi.

Sono comunque fatti salvi eventuali altri provvedimenti che si ritenga necessario ed opportuno adottare (controlli, interventi lungo la filiera produttiva, comunicazioni all'Autorità giudiziaria etc.)

E' pertanto possibile distinguere due diversi tipi di comunicazioni:

- 1) notifica di allerta:
comunicazione riguardante i mangimi di cui al precedente punto 1-a);
- 2) segnalazione di non conformità:
comunicazione riguardante i mangimi di cui al precedente punto 2-a) e 2-b).

4. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i seguenti soggetti, ciascuno dei quali deve individuare al proprio interno il relativo punto di contatto, utilizzando l'apposita scheda, allegato G - "punti di contatto":

1. Servizi Veterinari del Dipartimento di Igiene e Prevenzione delle ASL;
2. Servizi Veterinari delle Regioni o delle Province Autonome;
3. Ministero della Salute - Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti.

5. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA

Nei casi in cui la ASL competente ravvisi in un mangime, già presente sul mercato, un grave rischio per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente, per il quale è richiesto un intervento immediato, procederà all'attivazione del Sistema di Allerta.

Solo la ASL competente ha infatti a disposizione tutti gli elementi per definire se si è in presenza di mangimi pericolosi e se sia richiesto un intervento immediato.

E' impossibile stabilire criteri specifici per definire a priori, con precisione, che cosa costituisca un grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità



dell'ambiente. Ogni caso dovrà pertanto essere analizzato con scienza e coscienza, avvalendosi, eventualmente, del supporto tecnico-specialistico ritenuto più opportuno, al fine di effettuare un'adeguata analisi del rischio, tenendo conto di numerosi elementi quali ad esempio: tipo e quantità di microrganismi, distribuzione del mangime, destinazione d'uso, trattamenti ai quali verrà sottoposto, ecc.

6. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal sistema di allerta rapido devono essere immediatamente messe in atto nel caso di sospetto di rischio grave per la salute degli animali, dell'uomo e la salubrità dell'ambiente nell'ambito delle rispettive competenze.

COMPETENZE DEI SERVIZI VETERINARI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL

Il Responsabile del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione della ASL, che ha riscontrato la presenza in un mangime di un grave rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente, ed è richiesto un intervento immediato, nell'ambito delle proprie competenze:

- verifica la notizia;
- adotta le misure più opportune per fronteggiare il rischio per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente; i prodotti oggetto di allerta rinvenuti sul mercato andranno sottoposti a sequestro;
- raccoglie le informazioni sul mangime e compila la "scheda di notifica" - allegato B;
- se si tratta di un mangime prodotto/confezionato o introdotto in Italia da una ditta avente sede nel territorio di competenza, effettua un'ispezione presso l'azienda per acquisire elementi utili a determinare le cause della non conformità che ha dato origine all'allerta;
- verifica l'eventuale distribuzione del prodotto, in particolare:
 - acquisisce l'elenco clienti, che rientrano nella definizione di operatori del settore dei mangimi;
 - acquisisce l'elenco dei fornitori se del caso;
 - verifica l'attivazione e l'efficacia delle procedure di ritiro del prodotto;
- attiva il Sistema di Allerta, trasmettendo al Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma di appartenenza, preferibilmente per posta elettronica eventualmente seguita da spedizione a mezzo postale o fax, l'allegato A - "Attivazione Sistema di Allerta" corredato dall'allegato B e dall'allegato C - "Elenco operatori del settore dei mangimi".
- comunica tempestivamente al Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma gli esiti degli accertamenti effettuati ed i provvedimenti adottati, utilizzando l'allegato D - "Esiti accertamenti";



L'allegato B1 - "Informazioni addizionali - Follow up" va utilizzato per ogni successiva comunicazione con la quale trasmettere ulteriori informazioni quali: eventuali successive dramazioni della rete commerciale, risultato analitico negativo successivo con revoca dell'allerta, ulteriori Paesi membri o extracomunitari interessati alla commercializzazione del prodotto di cui si e' conosciuta successivamente la rete di distribuzione, ulteriori campionamenti effettuati e ulteriori risultati analitici, misure volontarie prese dalla ditta (ritiro dei prodotti), cambio di destinazione d'uso, ecc.

COMPETENZE DEL SERVIZIO VETERINARIO DELLA REGIONE O DELLA PROVINCIA AUTONOMA

Il Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma (cosiddetto "nodo regionale"):

- coordina tutte le operazioni successive alla segnalazione del mangime non conforme, informando tempestivamente il Ministero della Salute circa i provvedimenti adottati;
- tiene i rapporti con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, con il Centro di Riferenza Nazionale per l'Alimentazione Animale (C.Re.A.A.), le Regioni e Province Autonome coinvolte, nonché con le ASL della regione, garantendo la tempestività dell'informazione;
- dispone, se del caso, ulteriori provvedimenti sul prodotto in questione.
- verifica l'adeguatezza delle misure adottate dalle autorità sanitarie locali;
- adotta, ove ritenuti necessari, di concerto con eventuali altri Uffici competenti, ulteriori misure di controllo ufficiale a tutela della salute dell'uomo, degli animali e per la salubrità dell'ambiente.

COMPETENZE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il punto di contatto nazionale del sistema di allerta nazionale del Ministero della Salute - Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti provvede:

- a) alla predisposizione dei comunicati ai mezzi di informazione a diffusione nazionale sulle condizioni iniziali e finali dell'allerta;
- b) alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate dalle autorità sanitarie locali (di concerto con le autorità sanitarie regionali/provinciali);
- c) alla raccolta delle informazioni sul seguito dato alle notifiche;
- d) allo scambio rapido delle informazioni con i propri Uffici periferici (P.I.F., U.S.M.A.F. e U.V.A.C.);
- e) a richiedere, il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore della Sanità e del Centro di Riferenza Nazionale per l'Alimentazione Animale (C.Re.A.A.) in materia di contaminanti biologici, chimici e fisici dei mangimi;
- f) all'adozione, ove ritenuti necessari, di concerto con gli Uffici competenti del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli



alimenti di ulteriori misure di controllo ufficiale a tutela della salute dell'uomo, degli animali e per la salubrità dell'ambiente.

- In caso di interessamento del territorio europeo e di quello estero, il Punto di contatto del sistema di allerta del Ministero della Salute - Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti provvede:
- g) allo scambio rapido delle informazioni in qualità di organo di collegamento con l'Unione Europea ed i Paesi terzi;
 - h) alla notifica agli altri Punti di contatto nazionali delle segnalazioni di allerta relative a mangimi provenienti dai Paesi terzi.

7. ELENCO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI

Fermo restando quanto previsto dal Reg. CE 178/2002 in materia di rintracciabilità, nonché dal Reg. CE 183/2005 che prevede la registrazione ed il riconoscimento degli operatori della catena della produzione dei mangimi, l'efficacia del Sistema di Allerta dipende dalla rapidità delle comunicazioni, quali la trasmissione dell'elenco clienti a tutti i soggetti interessati e dalla rapidità con la quale l'impresa attiva la procedura di comunicazione e di ritiro del prodotto dal commercio.

Per una corretta e sollecita applicazione delle procedure previste in caso di riscontro di mangimi pericolosi per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente, e' quindi essenziale disporre della rete di commercializzazione e accertare conseguentemente la portata della movimentazione (rete locale, regionale, nazionale, comunitaria, ecc. e quantitativo del prodotto) dell'allerta.

La rete commerciale deve essere acquisita riportando almeno i seguenti elementi:

- a) ragione sociale della ditta destinataria;
- b) indirizzo, completo di Comune e Provincia, della sede commerciale (telefono/fax, e-mail se possibile);
- c) n. di lotto del prodotto non conforme e scadenza o TMC;
- d) quantitativo totale venduto, tipologia e numero delle confezioni;
- e) data di consegna e identificativi D.di T.

La trasmissione dell'elenco clienti, di norma, dovrà avvenire contestualmente all'attivazione del Sistema di Allerta, (per la quale e' infatti previsto l'allegato A - "Attivazione sistema di allerta", corredato dall'allegato B - "scheda di notifica" e dall'allegato C - "Elenco clienti").

Il responsabile della prima trasmissione dell'elenco clienti dovrà assicurarsi che le indicazioni siano complete e facilmente leggibili.

In caso contrario, dovranno essere ritrascritte a cura del Servizio ASL interessato.

Nel caso in cui l'elenco clienti sia costituito da un considerevole numero di voci dovrà essere, di norma, inviato per posta elettronica così da consentire la rapidità delle ulteriori trasmissioni.

Resta inteso che la procedura adottata per la trasmissione della prima rete di commercializzazione dovrà essere analogamente ripetuta nell'eventuale riscontro di ulteriori clienti.

Nel caso in cui il Servizio Veterinario della Regione non ricevesse nei tempi stabiliti le informazioni necessarie per una ricerca mirata del mangime, disporrà, ai fini della



tutela della salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente, altri interventi che verranno individuati a seconda della gravità della situazione (per esempio ricerca a tappeto del mangime, segnalazione tramite stampa, intervento dei NAS ecc.).

8. VERIFICA DELLE PROCEDURE DI RITIRO DA PARTE DELL'OPERATORE DEL SETTORE DEI MANGIMI

Ogni qualvolta la ditta interessata provvede al ritiro di un prodotto, la ASL competente per territorio:

- trasmette le informazioni inerenti la rete commerciale al Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma secondo le procedure indicate precedentemente;
- verifica che la ditta metta in atto tutte le procedure per il ritiro dal commercio del prodotto in modo rapido e completo. La verifica potrà avvenire, sulla base delle comunicazioni pervenute dalle ASL di destinazione.

La ASL interessata dalla distribuzione del prodotto soggetto al ritiro ne verifica l'attuazione attraverso:

- ispezioni presso le ditte che hanno ricevuto la merce;
- acquisizione della copia del Documento di Trasporto relativo al ritiro effettuato dalla ditta interessata.

Le ASL interessate dalla distribuzione del prodotto in oggetto comunicano alla ASL ove ha sede lo stabilimento che sta procedendo al ritiro, il quantitativo di prodotto per il quale sia stato documentato il ritiro e le altre informazioni (lotti, tipo di confezione ecc.) necessarie al fine delle verifiche.

I mangimi non ancora ritirati, devono essere tenuti in locali o parti di locali, separati da quelli di conservazione di altri prodotti idonei alla distribuzione e alla vendita; dovranno inoltre essere contraddistinti da cartelli indicanti la destinazione al ritiro da parte del fornitore.

Va ricordato che l'art. 20 del Reg. 178/2002 stabilisce che, se un operatore del settore dei mangimi ritiene o a motivo di credere che un mangime da lui importato, prodotto, trasformato, lavorato o distribuito non sia conforme ai requisiti di sicurezza dei mangimi, deve avviare immediatamente procedure per ritirarlo dal mercato e informare le Autorità competenti sulla natura del rischio, fornendo le informazioni relative al ritiro degli stessi; il prodotto ritirato dal commercio deve rimanere sotto la sorveglianza e la responsabilità dell'autorità sanitaria locale fino al momento in cui, quando previsto e previa autorizzazione della stessa, non venga distrutto o utilizzato per fini diversi da quelli originari o trattato in modo da garantire la sicurezza. Le spese sono a carico dell'operatore del settore dei mangimi interessato.

9. PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Sui mangimi oggetto di allerta dovranno essere adottati i provvedimenti ritenuti più adatti per tutelare la salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente.



Fatte salve eventuali norme speciali in materia, nonché le diverse valutazioni di volta in volta effettuate, le Autorità procederanno nei modi seguenti disponendo:

- a) il rintraccio e il sequestro cautelativo del prodotto non conforme rinvenuto sul mercato (partite, sottopartite, lotti ecc...a seconda dei casi);
- b) che nel lotto sul quale e' stata riscontrata l'irregolarità, non dovrà essere effettuato un ulteriore campionamento; mentre verrà valutata caso per caso, in funzione della valutazione del rischio, l'opportunità di effettuare campioni ufficiali in lotti diversi della stessa partita.
- c) il rintraccio e il sequestro cautelativo dei mangimi costituiti anche in parte dai prodotti oggetto di allerta;

Nel caso in cui il prodotto non sia stato reperito tal quale perchè nel frattempo è stato sottoposto ad un processo di trasformazione in grado di inattivare il pericolo o distruggere l'agente patogeno, il Responsabile del Servizio competente ove ha sede lo stabilimento di trasformazione, procede all'analisi delle condizioni e dei parametri di processo in modo da verificare, ricorrendo anche, se necessario, ad indagini di laboratorio, a spese del proprietario o del detentore per verificare se il prodotto trasformato possa ancora costituire un pericolo per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente.

Successivamente comunica le conclusioni al Servizio Veterinario della Regione o della provincia Autonoma, specificando se i prodotti trasformati non costituiscono più pericolo per la salute dei consumatori o se sia necessario attivare una nuova allerta per i prodotti trasformati. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Servizio competente procederà secondo le indicazioni sopra riportate.

I mangimi oggetto dell'allerta devono essere mantenuti sotto sequestro o comunque ritirati dal commercio fino alla chiusura dell'allerta.

I Servizi Veterinari del Dipartimento di Igiene e Prevenzione delle ASL dovranno comunicare nel più breve tempo possibile al Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma tutti i provvedimenti assunti e in particolare:

- la quantità di prodotto sequestrato;
- la quantità di prodotto già commercializzato verso altre ditte;
- la quantità di prodotto eventualmente somministrato ad animali;
- la quantità di prodotto sottoposto a trasformazione.

AZIONI

Distribuzione dei prodotti (mangimi , materie prime per mangimi ecc....) risultati positivi.



In alternativa alla distruzione di cui sopra, previa autorizzazione del Servizio Veterinario della ASL competente, che a tal fine può avvalersi del supporto tecnico - scientifico ritenuto più opportuno:

- i prodotti oggetto dell'allerta devono essere ritirati dal commercio per essere sottoposti a un trattamento in grado di neutralizzare la nocività (ove possibile) a condizione che successivamente siano sottoposti a campionamenti ufficiali con esito negativo, a spese del detentore o del proprietario, al fine di escludere la sussistenza di un pericolo per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente;

- i prodotti oggetto dell'allerta devono essere destinati ad usi diversi dall'alimentazione animale;

10. FLUSSO INFORMATIVO

Il Sistema di Allerta deve garantire la tempestività dello scambio di informazioni. In attesa dell'attivazione di un apposito sistema di rete per la gestione del Sistema di Allerta, dovranno essere utilizzati gli strumenti che garantiscono tale tempestività in modo rapido, chiaro e leggibile. Si dovrà pertanto prediligere la comunicazione a mezzo e-mail con comunicazione di avvenuta ricezione, eventualmente seguita da invio a mezzo posta o fax.

Ogni Servizio deve avere a disposizione i dati relativi a tutte le strutture sanitarie interessate della propria ASL, dei Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Igiene e di Prevenzione delle ASL della regione, nonché dei Servizi di riferimento del Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma, il quale provvede a raccogliere, diffondere e aggiornare i dati di cui sopra.

Le informazioni oggetto di Allerta vengono trasmesse dalle Regioni o dalle Province Autonome al Ministero della Salute - Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti.

Qualora una Regione o una Provincia Autonoma non preveda l'istituzione del proprio "nodo regionale" per la gestione dei Sistemi di Allerta, la trasmissione al Ministero della Salute, come pure alle altre Regioni e Province Autonome coinvolte, verrà effettuata direttamente dalle ASL. In tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve preventivamente individuare e comunicare i punti di contatto relativi al proprio territorio (tabella Punti di Contatto).

11. CHIUSURA DELL'ALLERTA

Il procedimento attivato a seguito di un'allerta si conclude quando:

a.) i prodotti oggetto dell'allerta siano stati ritirati dal commercio per essere distrutti, per essere destinati ad usi diversi dall'alimentazione animale o per



essere sottoposti a un processo di risanamento previa autorizzazione del Servizio Veterinario della ASL competente;

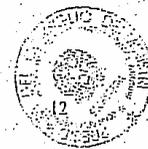
b) il prodotto in questione non sia stato rinvenuto;

c) i risultati di ulteriori accertamenti abbiano escluso la sussistenza di un pericolo per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente.

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, si deve procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti.

Il Responsabile del Servizio Veterinario del Dipartimento di Igiene e Prevenzione di ciascuna ASL coinvolta nell'allerta, verifica le condizioni di cui ai punti a) ; b) e c) nel territorio di competenza e chiude il caso dandone notizia al Servizio Veterinario della Regione o della Provincia Autonoma, che provvederà alla comunicazione alle Regioni e alle Province Autonome e al Ministero della Salute.

La revoca del provvedimento di allerta viene disposta, espletate le verifiche del caso, dal Responsabile del Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente per lo stabilimento di produzione o di scambio/importazione.



Allegato A - Attivazione del sistema di allerta

Alla Assessorato alla Sanità Regione
Servizio veterinario

OGGETTO: Attivazione sistema di allerta Prodotto _____ (1)

Si segnala che (2):

Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Regione si attiva il sistema di allerta e si allega la scheda di notifica.

Si precisa inoltre che (3):

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione..... presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____ ubicata sul territorio della Regione..... presso la ASL _____;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta _____ indirizzo _____ ubicata al di fuori del territorio della Regione.....;
- il prodotto è risultato non conforme a seguito di riscontro analitico e lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il dirigente

Note:

- (1): indicare la denominazione del prodotto
- (2): descrizione del fatto e del prodotto in oggetto
- (3): barrare le voci che interessano



Allegato B - scheda di notifica

RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED
REGULATION (EC) N°: 178/2002 - Art. 50

GENERAL INFORMATION:

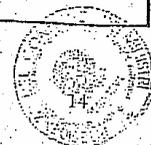
1	NOTIFICATION TYPE:	
2	CONTROL TYPE:	
3	NOTIFYING COUNTRY:	
	Contact point reference n°:	
4	DATE OF NOTIFICATION:	

HAZARD:

5	NATURE OF HAZARD:	
6	RESULTS OF THE TESTS:	
7*	COUNTER ANALYSIS:	
8*	SAMPLING	DATES:
		N° OF SAMPLES:
		METHOD:
		PLACE:
9*	LABORATORY:	
10*	ANALYSIS:	SAMPLE TREATMENT/ ANALYSIS MATRIX:
		METHOD OF ANALYSIS:
11*	PERSONS AFFECTED:	
12*	TYPE OF THE ILLNESS/SYMPTOMS:	

PRODUCT:

13	PRODUCT CATEGORY:	
14	PRODUCT NAME:	
15*	DESCRIPTION OF THE PRODUCT	BRAND / TRADE NAME:
	<input type="checkbox"/> Picture(s)	PRODUCT ASPECT (e.g. packaging):
		UNIT WEIGHT:



OUTCOME OF INVESTIGATION AND MEASURES ADOPTED:

16	DISTRIBUTION STATUS:		
17*	VOLUNTARY MEASURES:		
18*	COMPULSORY MEASURES:		
	DATE OF ENTRY INTO FORCE:		
	DURATION:		
	<input type="checkbox"/> PUBLIC RECALL:	(hyperlink)	
19	LEGISLATION IN BREACH:		
	SCOPE:		
	MAX. PERMITTED LEVEL:		

IDENTIFICATION OF THE LOT(S)

20*	CONSIGNMENT / LOT NUMBER:		
21*	PUBLIC HEALTH CERTIFICATE	NUMBER:	
		DATE:	
		CVED N°:	
22	DURABILITY DATES	USE-BY DATE*:	
		BEST BEFORE DATE*:	
		SELL-BY DATE:	
23	DESCRIPTION OF THE LOT:	N° OF UNITS*:	
		TOTAL NET WEIGHT OF LOT*:	

ORIGIN:

24	COUNTRY OF ORIGIN:		
25	MANUFACTURER:	NAME:	
		ADDRESS:	
		VET. AP-N°:	
26*	DISPATCHER/EXPORTER	NAME:	
		ADDRESS:	

DISTRIBUTION:

27*	DISTRIBUTED BY	IMPORTER:	
		WHOLESALE:	
		RETAILER:	



28*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES:	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED:	<input type="checkbox"/>
29*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES:	
	DISTRIBUTION LIST ATTACHED:	<input type="checkbox"/>

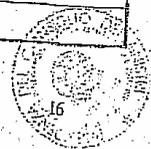
IN CASE OF A REJECTION AT THE BORDER:

30*	POINT OF ENTRY:		
31*	TYPE OF CHECK		<input type="checkbox"/>
32*	COUNTRY OF DISPATCH		
33*	COUNTRY OF DESTINATION		
34*	CONSIGNEE	NAME:	
		ADDRESS:	
35*	CONTAINER NUMBER(S):		
36*	MEANS OF TRANSPORT:		

OTHER INFORMATION:

37	ORGANISATION/MINISTRY:	
38*	PERSON TO CONTACT:	
39	OTHER INFORMATION:	
41*	ATTACHED DOCUMENTS: (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) <input type="checkbox"/> press release/public recall info other:
42*	CONFIDENTIAL:	<input type="checkbox"/>
43*	IF YES, WHICH BOXES (NUMBERS):	
44*	IF YES, REASON:	

numbers underlined: information is required
 numbers with *: information is required, if applicable



Allegato D – Esiti accertamenti
All'assessorato alla Sanità Regione.....
Servizio Veterinario

OGGETTO: Sistema di allerta; comunicazione esiti accertamenti.

In relazione alla comunicazione prot. _____ del _____ riguardante l'attivazione del sistema di allerta per il seguente prodotto (riportare la denominazione, il numero di lotto, il fabbricante o distributore):

Si informa che:

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio.
 - sono stati effettuati i seguenti accertamenti



Allegato E – segnalazione di non conformità

All'Assessorato alla Sanità
Regione.....
Servizio Veterinario

OGGETTO: Segnalazione di non conformità.

Conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che è stata riscontrata sul prodotto

_____ la
seguinte non conformità

Sulla base della valutazione del rischio, si ritiene di escludere che si configuri una frode tossica, che si tratti di prodotti nocivi o pericolosi per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente e che sussista un pericolo immediato per la salute.

Lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Veterinario ASL.....



Allegato F – identificazione del prodotto

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione di vendita	
Marchio commerciale	
Prodotto/confezionato da (ragione sociale)	
Nello stabilimento di (indirizzo completo)	
N. riconoscimento dello stabilimento (ove esistente)	
Importato/distribuito da	
Tipo di confezionamento	
Peso dell'unità di vendita	
Lotto	
Data di scadenza/TMC	
Laboratorio che ha eseguito l'analisi	
Data analisi	
Determinazione sfavorevole	
Risultato	

Note

Allegare copia del verbale di campionamento e dell'esito dell'analisi



Allegato G – punti di contatto

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	UFFICIO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	E-MAIL



PUNTI DI CONTATTO REGIONI E PROVINCE AUTONOME				
REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA (*)	VETERINARIO RESPONSABILE	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
ABRUZZO				
BASILICATA				
CALABRIA				
CAMPANIA				
EMILIA-ROMAGNA				
FRIULI VENEZIA GIULIA				
LAZIO				
LIGURIA				
LOMBARDIA				
MARCHE				
MOLISE				
PIEMONTE				
PUGLIA				
SARDEGNA				
SICILIA				
TOSCANA				
UMBRIA				
VALLE D'AOSTA				
VENETO				
P.A. BOLZANO				

(*) Se la Regione o la Provincia Autonoma non è "nodo regionale", inserire nella tabella formato excel le indicazioni richieste per tutti i Servizi Medici Veterinari ASL territorialmente competenti



Allegato BI- Informazioni aggiuntive - follow up
RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED

FOLLOW UP

REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50

1	REACTING COUNTRY: Paese di reazione		
		Contact point reference n°: n. prot. di riferimento.	
2	DATE OF REACTION: data di reazione		
3	NUMBER OF NOTIFICATION: numero di notifica NOTIFYING COUNTRY:Paese di notifica PRODUCT NAME: Nome del prodotto		
4*	VOLUNTARY MEASURES: misure volontarie		
5*	COMPULSORY MEASURES: misure imposte		
		DATE OF ENTRY INTO FORCE: data di entrata in vigore.	
		DURATION: durata	
	<input type="checkbox"/>	PUBLIC RECALL: Richiamo pubblico	(hypertlink)
6*	DISTRIBUTION TO MEMBER STATES: Distribuzione nei Paesi comunitari		
		DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata	<input type="checkbox"/>
7*	EXPORTED TO THIRD COUNTRIES: Esportazione nei Paesi terzi		





	DISTRIBUTION LIST ATTACHED: lista di distribuzione allegata	<input type="checkbox"/>
8	OTHER INFORMATION: altre informazioni	
9	PERSON TO CONTACT: persone da contattare	
10*	ATTACHED DOCUMENTS: documenti allegati (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bill(s)/delivery document(s) <input type="checkbox"/> press release/public recall info other:

numbers underlined: information is required
 numeri sottolineati : informazione obbligatoria

numbers with *: information is required, if applicable
 numeri con *: informazione obbligatoria, se disponibile

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I
 RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CONFERMATE ALL'ORIGINALE

Roma, 27 APR. 2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sch



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 07.09.2007, n. DE4/85:

Seggiovia biposto "Campetto degli Alpini – Montefreddo", in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ). Sospensione pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la nota n°1168 del 12.07.2007 (Allegato n°1) con cui il SIIT - USTIF di Pescara ha revocato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per la seggiovia biposto "Campetto degli Alpini – Montefreddo", in quanto non è stata ancora effettuata la revisione generale, così come disposto dal D.M. 2.1.85 n°23;

Vista la nota del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Funne e Filo" n°6348/DE4 del 23.01.2007, con cui è stata inviata la nota del SIIT – USTIF di Pescara alla Monte Magnola Impianti S.r.l. (Allegato n°2);

Considerato che in mancanza del citato nullaosta tecnico ai fini della sicurezza non è consentito il pubblico esercizio;

Visto il DPR 5/72, art. 3, con cui sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative Statali in materia di verifica sulla regolarità dell'esercizio di servizi filoviari e di funivie di ogni tipo;

Visto il DPR 616/77, capo 3;

Visto il DPR 753/80;

Vista la L.R. 24/2005;

Vista la L.R. 77/99, art. 5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

a) di sospendere il pubblico esercizio della seggiovia biposto "Campetto degli Alpini –

Montefreddo", sita in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ);

- b) di rinviare a nuovo atto amministrativo il ripristino del pubblico esercizio dell'impianto di che trattasi, solo dopo l'avvenuto rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza da parte del SIIT - USTIF di Pescara;
- c) di inviare la presente determinazione alla società Monte Magnola Impianti S.r.l., al Sindaco di Ovindoli, al Direttore di Esercizio ing. Dino Pignatelli, al SIIT - USTIF di Pescara, al Comando Stazione Carabinieri di Ovindoli (AQ), per l'attivazione delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza;
- d) di inviare la presente determinazione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI TERAMO (TE)

Avviso Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione relativo alla "Strada di collegamento Piano D'Accio – Istituto Zooprofilattico con sottopasso carabile della linea ferroviaria Giulianova – Teramo – I° Stralcio – 2° Lotto".

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione consiliare n°5 del 14.01.2002, con la quale veniva approvato il progetto preliminare relativo all'intervento PRUSST denominato "Viabilità Piano d'Accio – Istituto Zooprofilattico";

Vista la deliberazione consiliare n. 52 del

30.05.2006 con la quale veniva approvato il Piano Triennale OO.PP. 2006/2008 che, per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11 del T.U.E. e dell'ex art. 14 della Legge n°109/94, costituisce imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del T.U.E.;

Atteso che con nota prot n° 12183 del 06.03.2007 è stato notificato ai proprietari delle aree direttamente interessate, l'avvio del procedimento amministrativo previsto agli artt. 7-11 della Legge n°241/90 nel testo in vigore, nonché ai sensi degli artt. 11 e 16 del T.U.E., il contestuale deposito del Piano Particolare d'Esproprio da parte dei professionisti incaricati per i successivi trenta giorni;

Vista la deliberazione consiliare n°38 del 19.04.2007 con la quale veniva approvato il progetto definitivo delle opere di cui all'oggetto, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle medesime ai sensi del combinato disposto dall'art. 98 comma 2 D.Lgs. 163/06 nel testo in vigore, e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001 nel testo in vigore;

RENDE NOTO

l'occupazione anticipata per motivi di urgenza preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis T.U.E. per gli scopi indicati in premessa, degli immobili siti nel Comune di Teramo delle Ditte:

FAENZA LUCIA e PERTICARA ANTONIO - Foglio 58, Part.IIa 994 (ex 188), mq. 15 da espropriare per €450,00;

PROVINCIA DI TERAMO e ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA - Foglio 58, Part.IIe 186 - 358 - 1002 (ex 182) unite alla Part.IIa 1005, mq. 5700 da espropriare per €171.000,00 e mq. 540 da occupare temporaneamente per € 16.200,00;

DI ANTONIO GIUSTINO &C S.N.C.- Foglio 57, Part.IIe 295 - 302 - 300, mq. 696 da

espropriare per €12.605,00 e mq. 217 da occupare temporaneamente per €6.510,00;

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA - Foglio 58, Part.IIa 1001 (ex 182), mq. 1233 da espropriare per € 21.165,00e mq. 423 da occupare temporaneamente per €12.690,00.

Che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 12 del T.U.E., l'approvazione del Progetto Definitivo, equivale alla dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere di cui all'oggetto;

La trasmissione per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* entro cinque giorni dall'emanazione del Decreto, nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni naturali e consecutivi;

Che le operazioni di immissione in possesso dei beni immobili, con la redazione del Verbale di Consistenza e di Immissione in Possesso, inizieranno a partire dalle ore 10.00 del giorno 07.09.2007 alla presenza del R.U.P. e dei tecnici di supporto al medesimo, per procedere alle operazioni di cui al presente Decreto per conto del beneficiario Comune di Teramo;

Che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n°241/90 nel testo in vigore, avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla notifica;

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 1 T.U.E., codesta spettabile Ditta ha la facoltà di presentare, nel caso in cui non condiziona l'indennità offerta in via provvisoria, osservazione scritta corredata di documentazioni, con riferimento esplicito al presente provvedimento, indirizzato al RUP arch. Stefano Mariotti, entro trenta gg. dalla data di immissione in possesso.

Dalla Civica residenza, 20.09.2007

IL DIRIGENTE
Arch. Stefano Mariotti

COMUNE DI BARREA (AQ)

Estratto di decreto di esproprio n. Rep. 584 del 04.09.2007 (art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001) per pubblica utilità concernente: “Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea”. Ditta Di Iulio Florinda.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio con decreto n. 4050 del 04.09.2007 ha pronunciato a favore di Comune di Barrea (AQ), l'espropriazione Terreno sito nel Comune di Barrea (AQ) in Località “Acqua dei Cani”, in Catasto foglio 17 particella 568 per mq 572,00 in Ditta Di Iulio Florinda, domiciliata a Barrea (AQ) in Via Roma 112, per la realizzazione dei Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità notificata possono proporre opposizione innanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma notificata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ettore Ianiro

COMUNE DI BARREA (AQ)

Estratto di decreto di esproprio n. Rep. 585 del 04.09.2007 (art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001) per pubblica utilità concernente: “Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea”. Ditta CIS Comunione Impianti Terni ENEL Produzione SpA.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio con decreto n. 4049 del 04.09.2007 Rep. n. 584 ha pronunciato a favore di Comune di Barrea (AQ),

l'espropriazione Terreno sito nel Comune di Barrea (AQ) in Località “Acqua dei Cani”, in Catasto foglio 21 particella 1635 per mq 60 in Ditta CIS Comunione Impianti Terni ENEL Produzione SpA, con sede a Roma, Viale Regina Margherita, n. 125 per la realizzazione dei Lavori di disinquinamento e recupero ambientale del Lago di Barrea.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla indennità notificata possono proporre opposizione innanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma notificata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ettore Ianiro

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

Estratto Decreto di Esproprio – Contratto di Quartiere II – Ristrutturazione Urbanistica area di studio n. 8 UCIO 14, art. 26 della L.R. 18/1983 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Omissis

Considerato che la successiva ditta esproprianda, nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 20 del D.P.R. 327/2001, non ha accettato l'indennità offerta da questa Autorità e nè ha convenuto la cessione volontaria del bene:

- “EDILGEM S.r.l.” con sede in Pescara, Via Messina n. 7, proprietaria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Castel di Sangro, così identificati:
 - diritti sulla particella n. 832 del foglio n. 35
 - diritti sulla particella n. 833 del foglio n.

35

I diritti sopra specificati possono computarsi in mq. 60 di superficie, da espropriare per complessivi mq. 60. indennità di espropriazione offerta: €16.560,00.

Considerato che, a norma degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 si è conseguentemente proceduto in data 31 agosto 2007 alla emissione dell'Ordinanza per il deposito dell'indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale di L'Aquila;

Vista la quietanza del 4 settembre 2007 relativa al deposito dell'indennità di € 16.560,00 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale di L'Aquila;

Ritenuto di provvedere alla pronuncia dell'esproprio relativamente ai beni oggetto del procedimento a favore del "CONSORZIO PIAZZA PLEBISCITO" per l'edificazione del comparto edificatorio UCIO 14 e segnatamente a favore della Soc. "NOVALIS S.r.l.", costituente il Consorzio medesimo,

DECRETA

ARTICOLO 1 - È pronunciata l'espropriazione, a favore del "CONSORZIO PIAZZA PLEBISCITO" con sede in Castel di Sangro (AQ), Via Craven n. 1 e segnatamente a favore della Soc. "NOVALIS S.r.l." con sede in Castel di Sangro (AQ), Via Craven n. 1, costituente il Consorzio medesimo, dei seguenti beni:

- diritti sulla particella n. 832 del foglio n. 35
- diritti sulla particella n. 833 del foglio n. 35

I diritti sopra specificati possono computarsi in mq. 60 di superficie.

ARTICOLO 2 - Questa Autorità esproprian- te provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il de-

creto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 dei D.P.R. 327/2001.

ARTICOLO 3- Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

ARTICOLO 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Antonio Peschi

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso Pubblico datato 19.09.2007 di cui alla Delibera di G.C. n. 1506 del 10 agosto 2007.

AVVISO PUBBLICO

Premesso

Che con deliberazione di Giunta Comunale

n° 1506 del 10 agosto 2007 recante ad oggetto:

“Programma Integrato d’Intervento per la realizzazione di edilizia per attività direzionale e per la residenza in località “Pietragrossa”, MacroZona 12 – Area 04 d - Ditta: Agenzia del Demanio – Filiale Abruzzo – sede di Pescara L.R. 12.04.1983 n° 18, come modificata dalla L.R. 27.04.1995, n° 70 – Art. 30 bis Provvedimenti”, è stato avviato l’iter amministrativo inerente la Proposta di Programma Integrato d’Intervento comprendente la realizzazione di edilizia per attività direzionale e per la residenza in località “Pietragrossa” di cui alla Scheda n° 12 del Piano dei Servizi denominata MacroZona 12 – Pietragrossa,

SI RENDE NOTO

Che la predetta deliberazione è depositata nella Segreteria Comunale affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto, altresì, che le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre il termine di quindici (15) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente “AVVISO” sul *B.U.R.A.*.

IL DIRETTORE U.O. TECNICA
Arch. Lucia Morretti

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI RAPINO (CH)

Deliberazione n. 13 del 20.04.2007: Costruzione impianto di distribuzione carburante – Pronuncia sulla conferenza dei servizi costituente variante al PRE.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Premesso:

- Che questo Comune ha aderito all’Associazione dei Comuni del Comprensorio Chietino-Ortonese in relazione al Patto Territoriale, nel cui ambito è stato costituito lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Che la Ditta LA QUERCIA di Di Crescenzo Maria & C. S.a.s. e D.P. 2 Srl ha presentato allo SUAP istanza di rilascio di Permesso di Costruire per la costruzione “DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI”;
- Che con nota del 21.02.2006 n. 872 il Responsabile dell’Ufficio Tecnico di questo Comune ha comunicato allo SUAP ed alla Ditta “LA QUERCIA di Di Crescenzo Maria C. sas”, il parere contrario sotto il profilo urbanistico-edilizio al rilascio del Permesso di Costruire per il contrasto con le previsioni del vigente PRG;
- Che la Ditta LA QUERCIA di Di Crescenzo Maria & C. S.a.s. e D.P. 2 Srl ha richiesto, ai sensi dell’art. 4, comma 2 del DPR 447/98 nel testo in vigore, la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi, al fine di attivare le procedure di cui all’art. 5 del medesimo DPR;
- Che in data 31.03.2006 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso la sede di questo Comune, al fine di verificare l’esistenza delle condizioni necessarie per attivare la variante specifica al P.R.E. e, come riportato sul verbale trasmesso agli Enti interessati, la medesima si è conclusa positivamente, tra gli intervenuti;
- Che la Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi, con i relativi allegati, costituente proposta di adozione di Variante al PRE ai sensi dell’art. 5 del DPR 5447/98 e s.m.i, è stata pubblicata all’Albo Pretorio di questo Comune dal 10.04.2006 al 10.05.2006;

- Che nel verbale predetto sono inclusi i pareri dei seguenti Enti: 1) All. A) parere contrario dell'Ufficio Tecnico di questo Comune n. 872/2006 di cui sopra; 2) all. B) nota n. 7466 del 13.03.06 dello SUAP di indizione conferenza servizi; 3) all. C) Parere Favorevole ASL – UTD di Rapino; 4) all. E) parere favorevole Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura UTA Chieti; 5) all. F) Parere Favorevole Comune di Rapino ufficio Tecnico;
- Che il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Chieti con nota n. 9850 del 26.05.2006 ha parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

Vista la dichiarazione del Vigile Urbano in data 28.07.2006 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni o proposte in merito;

Vista la dichiarazione del RUP dello SUAP in data 15.05.06 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni o proposte in merito;

Visto l'art. 7 del Regolamento per l'organizzazione e l'esercizio dei compiti dello SUAP. Tra i comuni della Provincia di Chieti;

Dato atto che , ai sensi del suddetto art. 7 e dell'art. 5, comma2, DPR n. 447/98, il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi in merito;

Visto il progetto a firma dell'Ing. Giuseppe Alimenti per la "COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO EDIFICIO SERVIZI" costituito da:

TAVOLA N. 1 – Cartografia scala 1:5000 .
Planimetria catastale 1:2000 – Ubicazione scala 1:500;

TAVOLA N. 2 - Piante;

TAVOLA N. 3 – Prospetti e Sezioni;

TAVOLA N. 4 – Impianto Meccanico;

TAVOLA N. 5 – relazione tecnica;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Accertato che l'intervento in progetto non contrasta con gli indirizzi di programmazione e pianificazione comunale in quanto lo stesso è ubicato lungo la strada a scorrimento veloce SS n. 81 Guardiagrele-Bucchianico, lato sinistro direzione Guardiagrele, località S. Giorgio/Colle di Lama, quindi zona idonea per tali destinazioni; individuato in catasto terreni al foglio n. 2 p.lle 180, 182, 99, 177, 183, 184, 185, 179, a margine del territorio del Comune di Rapino là dove si incrocia con i confini di San Martino S. Marrucina e Guardiagrele;

Evidenziato:

- che l'insediamento dell'impianto pure avendo una rilevanza economicamente di carattere privato riveste una funzione di utilità pubblica di cui beneficerà non solo i cittadini di Rapino ma gli abitanti di un vasto territorio montano;
- che in aggiunta ai benefici pubblici sopra richiamati, con apposito accordo di programma si è convenuto che la Ditta parteciperà ai lavori di sistemazione della strada comunale "Via del Mulino" collegante con . Martino S. Marrucina, e assegnerà uno spazio esterno di circa mq. 20 per l'esposizione e pubblicità;

DELIBERA

- 1) Di pronunciarsi favorevolmente, per quanto indicato in premessa ed ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, del DPR N. 447 del 20.10.98 e s.m.i., sulla Det. dello SUAP, dell'Associazione Comuni Chetino-Ortonese, N. 7713 datata 15.05.2006 a firma del Responsabile Unico del procedimento, Ing. Nicola Di Murizio, conclusiva della Conferenza dei Servizi indetta sul progetto di "COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON ANNESSO EDIFICIO SERVIZI" contrada

- S. Giorgio/Pian di Letta lungo la SS. 81 lato sinistro direzione Bucchianico/Guardiagrele, foglio n. 2 p.lle 180, 182, 99, 177, 183, 184, 185, 179, da parte della Ditta "LA QUERCIA di Di Crescenzo Maria & C. S.a.s. e D.P. 2 Srl";
- 2) Che il predetto esito della Conferenza dei Servizi con l'adozione del presente provvedimento costituisce a tutti gli effetti di Legge "VARIANTE SPECIFICA" al P.R.E vigente, come da progetto a firma dell'Ing. Giuseppe Alimonti di Guardiagrele costituito dai seguenti elaborati tecnici:
- TAVOLA N. 1 – Cartografia scala 1:5000 . Planimetria catastale 1:2000 – Ubicazione cata 1:500;
 - TAVOLA N. 2 - Pianta;
 - TAVOLA N. 3 – Prospetti e Sezioni;
 - TAVOLA N. 4 – Impianto Meccanico;
 - TAVOLA N. 5 – relazione tecnica;
- 3) Di prescrivere il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni degli Enti preposti che dovrà essere verificato dallo SUAP prima o in sede del rilascio del Permesso di Costruire;
- 4) di stabilire che la Variante specifica si riferisce esclusivamente alla realizzazione dell'opera come progettata, con asservimento di tutto il terreno perimetrato, individuato in catasto al foglio n. 2 p.lle 180, 182, 99, 177, 183, 184, 185, 179, che il tutto da trascrivere nei Registri immobiliari a cura e spese del titolare del Permesso di Costruire unitamente al certificato di agibilità, significando che nessun'altra opera è consentita;
- 5) Di prendere atto che la Ditta si obbliga a rispettare gli impegni assunti con l'accordo di programma firmata il 16.04.2007, in premessa richiamata, che allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che dovrà costituire prescrizione asso-

luta ed inderogabile del Permesso di Costruire da rilasciarsi da parte dello SUAP;

- 6) di stabilire che la Ditta, come indicato nell'ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 12 del DPR 380/01 e s.m.i., si impegna a realizzare a proprie spese tutte le opere di urbanizzazione primaria che necessitano, contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del Permesso di Costruire, esonerando il Comune da qualsiasi compartecipazione finanziaria e/o di altro genere anche in deroga ad eventuali disposizioni che la prevedessero;
- 7) Di trasmettere il presente provvedimento per il seguito di competenza, allo SUAP presso il Comune di Chieti;
- 8) la sottoscrizione da Parte della Ditta del presente atto conferirà ad esso valore sinallagmatico accettando la medesima specificamente, ai sensi dell'art. 1341 del CC., tutti gli accordi contrattuali ivi contenuti.

Omissis

IL SINDACO
Rocco Micucci

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 02.07.2007: Approvazione definitiva Piano di Lottizzazione un variante al P.d.F. denominato "perepezzelle" L.R. n. 18 del 12.04.1983 artt. 19, 20 e 21 nel testo in vigore. Ditta: Società "Vega Uno S.a.S.", Colarossi Giosuè Benedetto, Colarossi Giuseppina, Colarossi Pia Giuseppina.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare definitivamente:
 - a) il piano di Ionizzazione denominato "PEREPEZZELLE" ed i relativi parametri edilizi ed urbanistici ai sensi e per gli effetti degli art. 21 della L.R. 18/83 localizzato nelle aree riportate in Catasto del Comune Censuario di Rocca di Mezzo: Fg. 39 particelle n. 512, 513, 514, 515, 518, per una superficie catastale di mq 6.370,00 tutti ricadenti in zona C7 del vigente P.d.F.;
 - b) la documentazione cartografica relativa alla suddetta lottizzazione, costituita dal progetto planivolumetrico e dal progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, proposto dagli Attuatori, per l'attuazione del proprio programma costruttivo come sopra specificato e che prima dell'invio del provvedimento finale alla Provincia di L'Aquila, gli attuatori dovranno uniformare all'accertamento di non contrasto di cui sopra;
 - c) lo schema di convenzione e le tavole ad esso allegate, come descritte in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L. 1150/42 e degli art. 20 e 21 della L.R. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni e conformemente modificati all'accertamento di non contrasto di cui sopra;
- 2) di approvare definitivamente:
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, stante la necessità di dare seguito a quanto previsto dal presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Ing. Emilio Nusca

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Anna D'Isidoro

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 02.07.2007: Approvazione definitiva Piano di Recupero di Rovere, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 del testo in vigore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di recepire integralmente le prescrizioni formulate dalla Provincia di L'Aquila - Settore Urbanistica e Pianificazione, giusta nota di non contrasto al P.T.C.P. n° 16022 del 20/03/2007;
2. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico comunale di procedere alla materiale integrazione degli elaborati grafici e normativi del P.R.P.E. della frazione di Rovere;
3. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale alla trasmissione degli elaborati grafici e normativi come modificati ed integrati alla Provincia di L'Aquila - Settore Urbanistica e Pianificazione per la successiva presa d'atto;
4. Di approvare definitivamente il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio del Comune di Rocca di Mezzo relativo alla frazione di Rovere così come proposto dall'Ufficio Tecnico Comunale;
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U. n. 267 del 18.08.2000,

stante la necessità di dare seguito a quanto previsto dal presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Ing. Emilio Nusca

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Anna D'Isidoro

COMUNE DI SAN BENEDETTO
DEI MARSI (AQ)

Estratto decreto di esproprio per i lavori di Sistemazione cortile scuola elementare e realizzazione parcheggi.

Estratto decreto di esproprio a favore del Comune di San Benedetto dei Marsi degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di Sistemazione cortile scuola elementare e realizzazione parcheggi.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici rende noto che con decreto n. 6017 del 04.09.2007 ha pronunciato a favore del Comune di San Benedetto dei Marsi l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato, siti nel Comune di San Benedetto dei Marsi per la realizzazione dei lavori di Sistemazione cortile scuola elementare e realizzazione parcheggi.

DITTA CATASTA- LE	FG	Part.	Superficie Catastale	Superficie Espropriata
Cerasani Angelo (propr. 1/3)				
Cerasani Cipriani (propr. 1/3)	32	376	520 MQ	520 MQ
Cerasani Nando (propr. 1/3)				

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Donato Di Biase

CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DI AVEZZANO (AQ)

Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di uno Stabilimento industriale da destinare a: Trattamento e recupero rifiuti non pericolosi da parte della società VAL.DEP. S.r.l. di Avezzano. Prenotazione di area per insediamento nel Nucleo Industriale di Avezzano. D.P.R. 8 Giugno 2001, N. 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, Artt. 11 e 16. Legge 7 agosto 1990, N. 241, Art. 8. Avviso di avvio del procedimento espropriativo.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 del D.P.R. N. 327/2001 e dell'art. 8 della legge 241/1990, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

- L'avvio del procedimento espropriativo limitatamente a mq. 1125 circa della particella di terreno n. 308 della maggiore estensione di mq. 1636 circa e per l'intera superficie della particella n. 309 di mq. 69 circa del foglio 55 del Comune di Avezzano, ricomprese nel lotto di terreno occorrente per la realizzazione dell'opera in oggetto.
- Il relativo "avviso" di avvio del procedimento è in pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano. e consultabile sul sito Internet www.consorzioidustrialeaz.it
- Coloro che vi abbiano interesse possono presentare memorie scritte o documenti al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di

Avezzano, Via Newton snc, 67051 Avezzano.

- La documentazione riguardante l'iniziativa in oggetto è consultabile presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano, nei giorni feriali di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ai sensi dell'art. 32, comma 2°, del D.P.R. n. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni migliorative che sono state

effettuate dopo la presente comunicazione.

**IL CAPO SERVIZIO AMM.VO
RESPONSABILE PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO
Dott. Gabriele Pizzi Scatena**

**IL DIRETTORE
DIRIGENTE DELL' UFFICIO
ESPROPRIAZIONI
Ing. Tommaso Fazi**

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita

da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it